

t e m p o

libero



Periodico socio culturale e sportivo della FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli - www.fenal.it

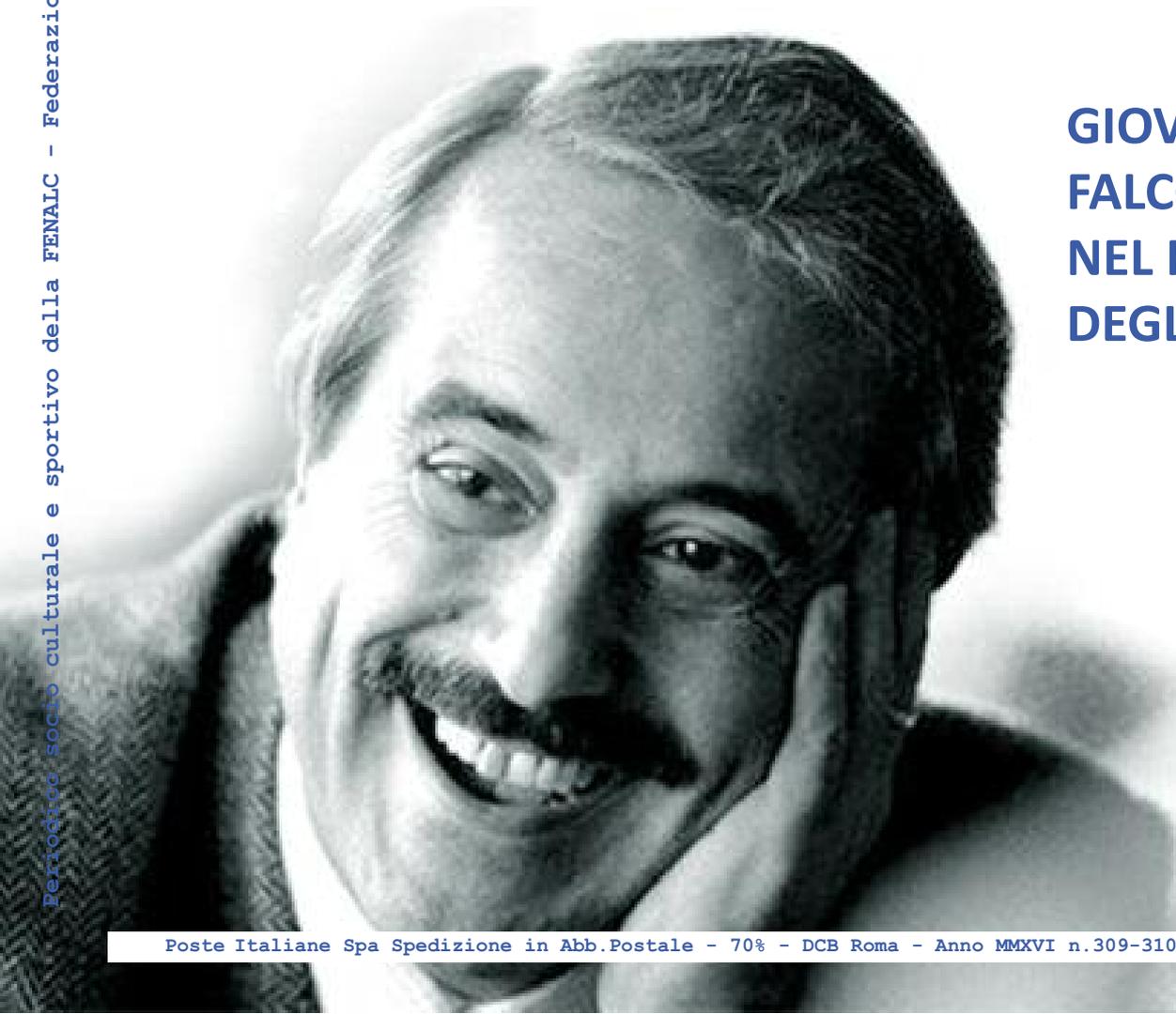
La Menorah di Anticoli in Israele

Al via l'Europeo di Francia 2016

Giubileo dei ragazzi



**GIOVANNI
FALCONE
NEL RICORDO
DEGLI ITALIANI**





Federazione Danza
Fenalc



Federazione Basket
Fenalc



Federazione Sport Equestri
Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Ass. Ital. Sportiva Subacquea



Federazione Pallavolo
Fenalc



Federazione Nuoto
Fenalc



Federazione Arti Marziali
Fenalc



Federazione Pugilato
Fenalc



Federazione Podismo
Fenalc



Federazione Sport Velici
Fenalc



Federazione Sci
Fenalc



Federazione Motociclismo
Fenalc



Federazione Tiro con l'Arco
Fenalc



Federazione Bocce
Fenalc



Federazione Fotografia
Fenalc



Federazione Pesca
Fenalc



Federazione Italiana Tennis
Fenalc



Federazione Rugby
Fenalc



F.N.P.diT. - FENALC
Fed.Naz.le Poligoni di Tiro



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



Fed. Gruppi di Preghiera
Fenalc



Federazione Lancio del Peso
Fenalc



AITPAC - FENALC
Ass. Italiana per la Tutela del
Patrimonio Artistico e Culturale



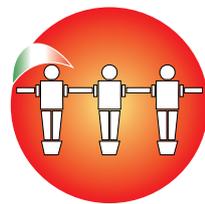
FIDC - FENALC
Fed. Italiana Cacciatori



Federazione Golf
Fenalc



Fed. Lancio del Giavellotto
Fenalc



Federazione Calcio Balilla
Fenalc



Federazione Cinofili
Fenalc



Federazione Beach Volley
Fenalc



Federazione Scherma
Fenalc



Fed. Sollevamento Pesì
Fenalc



Federazione Soft-Air
Fenalc



Federazione Volontariato
Fenalc



Federazione Calcio
Fenalc



Federazione Biliardo
Fenalc



Federazione Automobilismo
Fenalc



AIAPC - FENALC
Ass. Italiana per l'Ausilio
della Protezione Civile



AIAPDAASP - FENALC
Ass.It.Ambientalistica per la
Promozione della Difesa dell'Arte
dell'Acqua del Suolo e del Paesaggio



AIPGCA - FENALC
Ass. Italiana per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale
Teatro e Cinema



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



FICRE - FENALC
Fed. Italiana Cultura e
Ricerca Enogastronomica



di Alberto Spelda



Ricordando Giovanni Falcone

Il sole che squarcia le piovose e dispettose nubi annuncia che l'estate è vicina. A Roma è stata un'invasione colorata e festosa di migliaia di ragazzi e ragazze per il Giubileo a loro dedicato. Tra essi anche i nostri ragazzi con le bandiere della Fenalc in prima fila e già pronti a partire per Cracovia dove, dal 26 al 31 luglio, si terrà la Giornata mondiale della gioventù, annunciata da Papa Francesco a Rio de Janeiro, che avrà come motto: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" (Mt 5,7).

E mentre alcune grandi città italiane sono indaffarate con i ballottaggi per scegliersi il proprio sindaco, noi della Fenalc su queste pagine ricordiamo la figura umana e l'alta statura morale del giudice Giovanni Falcone. Per dire a gran voce che Giovanni Falcone è stato un eroe, un martire della causa della giustizia. C'è un albero davanti alla sua casa di Palermo, al civico 23 di via Notarbartolo: una magnolia stracarica di biglietti, messaggi, disegni, fotografie, fiori e regali. È stato chiamato l'albero di Falcone Un monumento, l'albero Falcone, da quando una folla silenziosa e atterrita di palermitani si riunì sotto la casa del giudice per esprimere il proprio dolore e la propria indignazione. Da allora la magnolia ha raccolto i ricordi di moltissime persone giunte da ogni parte d'Italia. È diventato un luogo della memoria. Queste nostre pagine non potevano non ospitare il ricordo che Pino Pelloni ha dedicato a Marco Pannella, lo strenuo difensore dei diritti civili morto pochi giorni fa.

E poi ricordare a tutti i nostri dirigenti territoriali le attività legate al progetto "Abilità in natura" che è giunto alla sua fase conclusiva. E elogiare quanti, ragazzi coinvolti ed operatori tutti, hanno permesso di portare a termine una iniziativa che è in primis una missione di volontariato al servizio delle persone più disagiate. E tutto questo con lo stile Fenalc e con l'attenzione sempre rivolta al sociale, allo sport, alla cultura, all'arte, al mondo dei gruppi interreligiosi e dell'associazionismo.

SOMMARIO

ATTUALITÀ

pagg. 4/5/6/7

- Giornata mondiale comunicazioni sociali
- Francesco benedice via Twitter
- Messaggio del Santo Padre Francesco
- Festival "differenti perchè unici"
- In ricordo di Marco Pannella
- Giubileo dei ragazzi, i giorni della festa

Sociale

pag. 8

- Fondo di contrasto alla povertà educativa
- Concorso per uno spot sul Servizio Civile
- Migrazioni, Sviluppo, Solidarietà

Cultura

pag. 9

- 4 anni dalla strage di Capaci
- La Menorah di Anticoli in dono allo Stato di Israele

SPECIAL OLYMPICS

pagg. 10

- Un riconoscimento alla Delegazione Italiana Special Olympics
- Scendono in campo i valori dello SPORT

IL PROGETTO

pagg. 11/12/13

- Verso la conclusione del progetto
- Continua... passeggiando nella natura

ATTIVITA' FENALC

pagg. 14/15/16/17

- 4° Festival oncologico Piacentino
- 18° Campionato invernale di calcio a 5
- Premio Addis :BEST PAINTER 2016
- 40° Trofeo Cartiere Miliani

- Fabriano : "De Chirico-Guelfo-De Chirico"

- PEGASOSTAR Music Festival 2016
- Raccolta di medicinali per aiutare il Venezuela
- Antologia Letteraria per diversamente abili
- Scandicci: per le vittime della strada
- Giulianova, circolo COLIBRI: aiuti per il Senegal

SPORT

pagg. 18

- 3° Trofeo FENALC : Ferdinando Negri
- Sport Senza Frontiere Day

SPORT PARALIMPICO

pag. 19

- Il Pontefice ha ricevuto in udienza una piccola delegazione C.I.P.
- Campionati Europei Paralimpici di atletica a Grosseto

AMBIENTE

pag. 20

- Milano, Ciclopryde 2016
- Roma, Festival del Verde e del Paesaggio
- Milano, Green City 2016

ENOGASTRONOMIA

pag. 21

- La Pizza più lunga del mondo
- Turismo enogastronomico in Italia
- Una APP per i Food Truck

LIBRI E ARTE

pag. 22

- Monica Menchella: "acqua per aprire una porta"

TEMPO LIBERO

Periodico Socio Culturale e Sportivo della FENALC

Aut. Trib. di Roma n.17.900 del 06/12/1979

Direttore Responsabile:

Jessica Spelda

STAMPA:

Mega Network Srl - Via Migliara, 46
04016 Sabaudia (LT) - Tel.0773 523006
fax 0773 523008

E-mail: info@meganetwork.it

EDITORE:

FENALC Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale:

Alberto Spelda

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo volontario e gratuito. Le immagini e i manoscritti non saranno restituiti e non verranno riconosciuti compensi.

Presidenza Nazionale:

Via del Plebiscito, 112
00186 Roma
tel. 06.6787621 - fax 06.6794385
mobile 346 7515568

Sede Operativa:

04013 Latina - Via Cupido, 3
E-mail: info@fenalc.it
www.fenalc.it



GIORNATA MONDIALE COMUNICAZIONI SOCIALI Comunicazione e Misericordia: un incontro fecondo

“Riscoprire il potere della misericordia di sanare le relazioni lacerate e di riportare la pace e l’armonia tra le famiglie e nelle comunità”. È l’invito che Papa Francesco ha rivolto a “tutte le persone di buona volontà” nel messaggio per la 50ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali che si è celebrata lo scorso 8 maggio con il titolo “Comunicazione e Misericordia: un incontro fecondo”. La comunicazione, ha ricordato il Papa nel testo, presentato in Vaticano, “ha il potere di creare ponti, di favorire l’incontro e l’inclusione, arricchendo così la società”. Infatti, “le parole possono gettare ponti tra le persone, le famiglie, i gruppi sociali, i popoli. La Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, l’unica Giornata mondiale stabilita dal Concilio Vaticano II (“Inter Mirifica”, 1963) viene celebrata in molti paesi, su raccomandazione dei vescovi del mondo, la domenica che precede la Pentecoste.

Al cuore della comunicazione vi è soprattutto una profonda dimensione umana. Il papa usa parole di una semplicità disarmante: “Come è bello vedere persone impegnate a scegliere con cura parole e gesti per superare incomprensioni, guarire la memoria ferita e costruire pace e armonia.” La comunicazione è credibile se è affidabile cioè se cerchiamo di vivere con tutto il nostro essere

ciò che stiamo comunicando in una relazione di fiducia reciproca e questa è la misericordia, l’unica strada per una corretta comunicazione.

E il papa nella sua ricchezza culturale cita Shakespeare nell’anno in cui ricorrono i 400 anni dalla morte. “La misericordia non è un obbligo. Scende dal cielo come refrigerio della pioggia sulla terra. E’ una doppia benedizione: benedice chi la dà e chi la riceve” (Il mercante di Venezia, Atto IV, Scena I).

La comunicazione vera è quella che crea ponti, che supera le avversità della vita, non assume atteggiamenti di scomunica, non separa i peccatori dai giusti, perché non giudica le persone, bensì le situazioni di peccato (violenza, corruzione, sfruttamento). E’ importante saper ascoltare, cioè “essere capaci di condividere do-

mande e dubbi, di percorrere un cammino fianco a fianco, di affrancarsi da qualsiasi presunzione di onnipotenza e mettere umilmente le proprie capacità e i propri doni al servizio del bene comune”. Per quanto riguarda i rapporti tra i popoli, le comunità, le famiglie, il linguaggio della politica, della diplomazia, dell’informazione si ispiri alla misericordia, perché nulla è mai perduto, così come è necessario superare la logica che contrappone vincitori e vinti, cioè tra chi ha raggiunto il successo, il benessere, il potere, la notorietà e chi è giudicato un “perdente”, quindi marginalizzato, rifiutato, scartato. Un uomo può guardare un altro uomo dall’alto in basso solamente per aiutarlo a sollevarsi (cfr. manifesto Giornata Mondiale della Comunicazione sociale 2016). E qui il mondo dell’informazione cartacea, multimediale

ha grandi responsabilità, perché dispone di un’influenza immensa nel formare l’opinione pubblica. L’ascolto, poi, è fondamentale, perché ci aiuta a condividere domande e dubbi, ci libera dalla presunzione di “onnipotenza”, dà valore, rispetta la parola altrui, conforta, in una parola crea prossimità tra i figli di Dio e fratelli in umanità. Quindi non più spettatori, utenti, consumatori. “E saper ascoltare è un dono che bisogna invocare per poi esercitarsi a praticarlo” - dice Bergoglio.

Oggi il mondo informatico e multimediale, sempre iperconnesso è luogo planetario della comunicazione in rete, dove si può, si deve costruire una vera cittadinanza digitale, attraverso una comunicazione pienamente umana che favorisce le relazioni, il rispetto dell’altro che mi sta di fronte (anche se temporaneamente non lo vedo). “La rete può essere utilizzata per far crescere una società sana e aperta alla condivisione”; per questo tutti gli interventi didattico-pedagogici messi in campo per educare alla responsabilità nell’uso dei media, realizzati anche nella nostra diocesi, sono nell’ottica di un incontro fecondo tra comunicazione e misericordia. Tre sono le “parole chiave” che Papa Francesco ci consegna nel suo messaggio: dono-responsabilità- prossimità. A noi renderle nella vita un “un incontro fecondo”.



Francesco benedice via Twitter

Nella giornata delle Comunicazioni Sociali, Papa Francesco ha pubblicato su Instagram e Twitter alcune righe scritte a mano: “A te, che dalla grande comunità digitale, mi chiedi benedizione e preghiera voglio dire: tu sarai il dono prezioso nella mia preghiera al Padre. E tu, non dimenticarti di pregare per me e per il mio essere servo del Vangelo della misericordia. Franciscus”. Il messaggio autografo è stato pubblicato perché, spiega il prefetto della segreteria per la Comunicazione, mons. Dario Viganò, in queste settimane il Papa ha potuto leggere richieste e commenti alle foto postate e molti chiedono vicinanza, preghiera... Le persone esprimono il sentirsi familiari con Papa Francesco: domandano e raccontano dei problemi personali, ad esempio, di una preghiera di vicinanza per la malattia di un figlio o per un amore ferito. E il Papa allora ha voluto rispondere personalmente agli “abitanti della comunità digitale” dicendo che loro diventano il cuore della sua preghiera in questa Giornata”.

Messaggio del Santo Padre Francesco

Cari fratelli e sorelle, l'Anno Santo della Misericordia ci invita a riflettere sul rapporto tra la comunicazione e la misericordia. In effetti la Chiesa, unita a Cristo, in incarnazione vivente di Dio Misericordioso, è chiamata a vivere la misericordia quale tratto distintivo di tutto il suo essere e il suo agire. Ciò che diciamo e come lo diciamo, ogni parola e ogni gesto dovrebbe poter esprimere la compassione, la tenerezza e il perdono di Dio per tutti. L'amore, per sua natura, è comunicazione, conduce ad aprirsi e a non isolarsi. E se il nostro cuore e i nostri gesti sono animati dalla carità, dall'amore divino, la nostra comunicazione sarà portatrice della forza di Dio.

Siamo chiamati a comunicare da figli di Dio con tutti, senza esclusione. In particolare, è proprio del linguaggio e delle azioni della Chiesa trasmettere misericordia, così da toccare i cuori delle persone e sostenerle nel cammino verso la pienezza della vita, che Gesù Cristo, inviato dal Padre, è venuto a portare a tutti. Si tratta di accogliere in noi e di diffondere intorno a noi il calore della Chiesa Madre, affinché Gesù sia conosciuto e amato; quel calore che dà sostanza alle parole della fede e che accende nella predicazione e nella testimonianza la "scintilla" che le rende vive.

La comunicazione ha il potere di creare ponti, di favorire l'incontro e l'inclusione, arricchendo così la società. Com'è bello vedere persone impegnate a scegliere con cura parole e gesti per superare le incomprensioni, guarire la memoria ferita e costruire pace e armonia. Le parole possono gettare ponti tra le persone, le famiglie, i gruppi sociali, i popoli. E questo sia nell'ambiente fisico sia in quello digitale. Pertanto, parole e azioni siano tali da aiutarci ad uscire dai circoli viziosi delle condanne e delle vendette, che continuano ad intrappolare gli individui e le nazioni, e che conducono ad esprimersi con messaggi di odio. La parola del cristiano, invece, si propone di far crescere la comunione e, anche quando deve condannare con fermezza il male, cerca di non spezzare mai la relazione e la comunicazione.

Vorrei, dunque, invitare tutte le persone di buona volontà a riscoprire il potere della misericordia di sanare le relazioni lacerate e di riportare la pace e l'armonia tra le famiglie e nelle comunità. Tutti sappiamo in che modo vecchie ferite e risentimenti trascinati possono intrappolare le persone e impedire loro di comunicare e di riconciliarsi. E questo vale anche per i rapporti tra i popoli. In tutti questi casi la misericordia è capace di attivare un nuovo modo di parlare e di dialogare, come ha così eloquentemente espresso Shakespeare: «La misericordia non è un obbligo. Scende dal cielo come il refrigerio della pioggia sulla terra. È una doppia benedizione: benedice chi la dà e chi la riceve» (Il mercante di Venezia, Atto IV, Scena I).

E' auspicabile che anche il linguaggio della politica e della diplomazia si lasci ispirare dalla misericordia, che nulla dà mai per perduto. Faccio appello soprattutto a quanti hanno responsabilità istituzionali, politiche e nel formare l'opinione pubblica, affinché siano sempre vigilanti sul modo di esprimersi nei riguardi di chi pensa o agisce diversamente, e anche di chi può avere sbagliato. È facile cedere alla tentazione di sfruttare simili situazioni e alimentare così le fiamme della sfiducia, della paura, dell'odio. Ci vuole invece coraggio per orientare le persone verso processi di riconciliazione, ed è proprio tale audacia positiva e creativa che offre vere soluzioni ad antichi conflitti e l'opportunità di realizzare una pace duratura. «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia [...] Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,7-9).

Come vorrei che il nostro modo di comunicare, e anche il nostro servizio di pastori nella Chiesa, non esprimessero mai l'orgoglio superbo del trionfo su un nemico, né umiliassero coloro che la mentalità del mondo considera perdenti e da scartare! La misericordia può aiutare a mitigare le avversità della vita e offrire calore a quanti hanno conosciuto solo la freddezza del giudizio. Lo stile della nostra comunicazione sia tale da superare la logica che separa nettamente i peccatori dai giusti. Noi possiamo e dobbiamo giudicare situazioni di peccato – violenza, corruzione, sfruttamento, ecc. – ma non possiamo giudicare le persone, perché solo Dio può leggere in profondità nel loro cuore. È nostro compito ammonire chi sbaglia, denunciando la cattiveria e l'ingiustizia di certi comportamenti, al fine di liberare le vittime e sollevare chi è caduto. Il Vangelo di Giovanni ci ricorda che «la verità vi farà liberi» (Gv 8,32). Questa verità è, in definitiva, Cristo stesso, la cui mite misericordia è la misura della nostra maniera di annunciare la verità e di condannare l'ingiustizia. È nostro precipuo compito af-

fermare la verità con amore (cfr Ef 4,15). Solo parole pronunciate con amore e accompagnate da mitezza e misericordia toccano i cuori di noi peccatori. Parole e gesti duri o moralistici corrono il rischio di alienare ulteriormente coloro che vorremmo condurre alla conversione e alla libertà, rafforzando il loro senso di diniego e di difesa. Alcuni pensano che una visione della società radicata nella misericordia sia ingiustificatamente idealistica o eccessivamente indulgente. Ma proviamo a ripensare alle nostre prime esperienze di relazione in seno alla famiglia. I genitori ci hanno amato e apprezzato per quello che siamo più che per le nostre capacità e i nostri successi. I genitori naturalmente vogliono il meglio per i propri figli, ma il loro amore non è mai condizionato dal raggiungimento degli obiettivi. La casa paterna è il luogo dove sei sempre accolto (cfr Lc 15,11-32). Vorrei incoraggiare tutti a pensare alla società umana non come ad uno spazio in cui degli estranei competono e cercano di prevalere, ma piuttosto come una casa o una famiglia dove la porta è sempre aperta e si cerca di accogliere a vicenda.

Per questo è fondamentale ascoltare. Comunicare significa condividere, e la condivisione richiede l'ascolto, l'accoglienza. Ascoltare è molto più che udire. L'udire riguarda l'ambito dell'informazione; ascoltare, invece, rimanda a quello della comunicazione, e richiede la vicinanza. L'ascolto ci consente di assumere l'atteggiamento giusto, uscendo dalla tranquilla condizione di spettatori, di utenti, di consumatori. Ascoltare significa anche essere capaci di condividere domande e dubbi, di percorrere un cammino fianco a fianco, di affrancarsi da qualsiasi presunzione di onnipotenza e mettere umilmente le proprie capacità e i propri doni al servizio del bene comune. Ascoltare non è mai facile. A volte è più comodo fingersi sordi. Ascoltare significa prestare attenzione, avere desiderio di comprendere, di dare valore, rispettare, custodire la parola altrui. Nell'ascolto si consuma una sorta di martirio, un sacrificio di sé stessi in cui si rinnova il gesto sacro compiuto da Mosè davanti al rovetto ardente: togliersi i sandali sulla "terra santa" dell'incontro con l'altro che mi parla (cfr Es 3,5). Saper ascoltare è una grazia immensa, è un dono che bisogna invocare per poi esercitarsi a praticarlo.

Anche e-mail, sms, reti sociali, chat possono essere forme di comunicazione pienamente umane. Non è la tecnologia che determina se la comunicazione è autentica o meno, ma il cuore dell'uomo e la sua capacità di usare bene i mezzi a sua disposizione. Le reti sociali sono capaci di favorire le relazioni e di promuovere il bene della società ma possono anche condurre ad un'ulteriore polarizzazione e divisione tra le persone e i gruppi. L'ambiente digitale è una piazza, un luogo di incontro, dove si può accarezzare o ferire, avere una discussione proficua o un linciaggio morale. Prego che l'Anno Giubilare vissuto nella misericordia «ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione» (Misericordiae Vultus, 23).



Anche in rete si costruisce una vera cittadinanza. L'accesso alle reti digitali comporta una responsabilità per l'altro, che non vediamo ma è reale, ha la sua dignità che va rispettata. La rete può essere ben utilizzata per far crescere una società sana e aperta alla condivisione. La comunicazione, i suoi luoghi e i suoi strumenti hanno comportato un ampliamento di orizzonti per tante persone. Questo è un dono di Dio, ed è anche una grande responsabilità. Mi piace definire questo potere della comunicazione come "prossimità". L'incontro tra la comunicazione e la misericordia è fecondo nella misura in cui genera una prossimità che si prende cura, conforta, guarisce, accompagna e fa festa. In un mondo diviso, frammentato, polarizzato, comunicare con misericordia significa contribuire alla buona, libera e solidale prossimità tra i figli di Dio e fratelli in umanità.

Dal Vaticano, 24 gennaio 2016

Francesco



**FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DELLE ABILITÀ
DIFFERENTI**

Differenti perché unici

3 - 28 maggio 2016

18° edizione



CARPI
MODENA
BOLOGNA
CORREGGIO

**XVIII edizione Festival internazionale
"Differenti perché unici"
A Carpi, Coreggio, Modena e Bologna
fino al 28 maggio**

"Differenti perché unici", è il titolo della XVIII edizione del Festival internazionale delle Abilità Differenti, organizzato dalla Cooperativa Sociale Nazareno, in programma dal

3 al 28 maggio 2016 a Carpi, Correggio, Modena e Bologna. Un'edizione incentrata sulla unicità della bellezza.

Il programma, come sempre ricchissimo, si divide principalmente in due categorie: Performing Arts e Approfondimenti. La città di Carpi ospiterà lo spettacolo teatrale *Io sono un fenomeno* della compagnia Manolibera, tratto dal testo *Io sono un fenomeno* del regista Peter Brook e della drammaturga Marie-Hélène Estienne e lo spettacolo multidisciplinare *Rosso* come il flamenco dedicato alla cultura profonda e misteriosa del flamenco e della danza iberica con le compagnie *Flamen-QueVive* e *Psicoballet* (Madrid).

Nella città di Correggio si terrà il concorso *Open Festival* dedicato a 2 discipline (teatro, e teatro-danza) durante il quale le compagnie integrate finaliste di ciascuna disciplina si con-

fronteranno davanti a una giuria di esperti, tra i quali spicca la presenza dell'ététoile Liliana Cosi. Le compagnie candidate provengono da tutt'Italia.

Quest'anno il collaudato ensemble orchestrale integrato composto dalla Band Scìa Scìa della Cooperativa Nazareno, diretta dal Maestro Enrico Zanella e dall'orchestra A. Pio dell'omonima scuola media di Carpi, porterà al Teatro Storchi di Modena lo spettacolo *Verdi Giuseppe re del pop* all'interno del quale si alterneranno le letture del testo sceneggiato dallo scrittore Maurizio Garuti a cura di Claudia Penoni e Vito e la voce del soprano Paola Sanguinetti. L'iniziativa è in programma per il 15 maggio.

Sabato 28 maggio alle pendici dei colli bolognesi nel parco della residenza Casa Mantovani e della casa per ferie Il Villino dopo un pomeriggio di laboratori, si svolgerà una serata musicale con la Junior Big Band e la Youth Music Ensemble composta da ragazzi dai 12 ai 18 anni. Per la categoria Approfondimenti sono previsti una serie di eventi che permettono di riflettere sul tema dell'unicità sog-

giacente all'essere differenti. Tra questi il 6 maggio la presentazione del libro *Semplicemente una mamma*, che racconta la storia di Annalisa, moglie, medico e madre di sette figli, di cui l'ultimo con sindrome di Down. Agli altri genitori Annalisa dice "non pensare a tuo figlio come un qualcuno da addestrare, ma da educare. Fidati di te stesso, fidati di tuo figlio, fidati di Dio. E sai una cosa? Qualcuno sarà sì addestrato, ma sarai tu! E tuo figlio sarà per te come il Piccolo Principe per la Volpe. Il colore del grano". Presso il cinema Spacecity di Carpi il 27 maggio verrà proiettato il film *Il figlio della luna* di Gianfranco Albano, basato sulla storia vera di Fulvio Frisone, nato con tetraplegia spastica distonica ed attualmente affermato scienziato nell'ambito della fisica. Alla proiezione seguirà il dibattito.



IN RICORDO DI MARCO PANNELLA

Pino Pelloni, amarcord di un radicale anni '70

Con la scomparsa di Marco Pannella se ne è andata via anche una fetta della nostra prima gioventù. Sollecitato da Sebastiano Catte, il motore di com.unica, a scrivere ieri un pezzo su Marco l'abruzzese ho rinunciato. Troppo forte l'emozione. Immenso l'assedio dei ricordi, alcuni confusi, altri più chiari, nella mia notturna veglia privata sintonizzato su Radio Radicale. Ieri ero a pranzo nei pressi di Castel Sant'Angelo con amici repubblicani e si discuteva tra noi di laicità, diritti civili, di democrazia quando è giunta la notizia della fine di Marco. Sono andato a piedi a via di Torre Argentina 76, spinto da un sentimento di appartenenza, pieno di commozione, un pò stordito. C'erano compagni giovani, facce a me ignote, ho riconosciuto solo Marta Gemma, la moglie del mio amico Lucio Marziale. Mi sono ritrovato così, nello sbirciare i manifesti ingialliti di tante battaglie civili, quasi per magia, in via Ventiquattro Maggio, a due passi dal Quirinale, giovincello appena iscritto all'Università e presentato a Marco da Carmen Fantastichini e Antonio Azzolini.

Banchetto e ciclostile, le mani sporche d'inchostro, infinite discussioni...le cene laiche da Panzironi offertaci da Loris Fortuna e dall'avvocato Mellini a noi ragazzi squattrinati d'allora. A volte senza casa, a dormire con il sacco a pelo in quelle stanze... cosa che Marco non permetteva... ma noi lasciamo alzati i chivistelli laterali della porta per rientrarvi a notte, dopo un bel film al Rialto, con una semplice spallata. Una mattina Marco trovò me ed Ennio Fantastichini in pigiama intenti a lavarci i denti... fece finta di non capire e ci sorrise. Marco Pannella, da buon abruzzese, voleva bene a noi ragazzi che venivamo dal paese,

dalla provincia lontana con il sogno di un avvenire diverso. Dietro la porta, lungo un breve corridoio, vicino al mitico ciclostile, per anni sono rimaste accantonate (non ho mai capito perché giacessero lì e chi mai le avesse portate) un bel numero di copie dell'edizione francese dei 'Dannati della terra' di Frantz Fanon, copertina verde e nera, che ancora oggi è nella mia libreria. Per farci guadagnare qualche liretta, Marco ci procurò un lavoretto.. quello di impacchettare per la spedizione le copie de 'L'Astrolabio', il periodico da cui Ferruccio Parri conduceva campagne per la realizzazione di una democrazia più compiuta. Il 1 dicembre 1969 mi trovai tra gli artefici che portarono il gruppo teatrale del Living Theatre all'Università di Roma per lo spettacolo 'Paradise now'. Al gruppo americano di Julian Beck e Judith Malina era stata interdetta Roma, perchè città santa. Quale migliore occasione per violare il divieto. Alla Facoltà di Lettere ci tolsero la luce. Ero iscritto a giurisprudenza, roccaforte dei fascisti, e osai trasferire lo spettacolo nell'Aula 1 di Legge. Fummo assediati dai picchiatori neri di Caradonna e dalla polizia. Tre squilli di tromba e i celerini senza tanti complimenti sgombrarono l'aula tra il fuggi fuggi degli studenti impauriti. Noi si fece la resistenza passiva e mezzo nudi fummo caricati sui cellulari e condotti a San Vitale. Il vicequestore e capo dell'Ufficio politico della Questura di Roma si chiamava Giocondo Mazzatosta. Era un gran signore nei modi e nel rapportarsi con noi studenti politicizzati. Ci regalava anche i biglietti per il cinema basta non facessimo casino. Rinchiusi in uno stanzone, senza cintura dei pantaloni ed orologio, aspettavamo quel che la



sorte ci avrebbe offerto. Alcune ore dopo venimmo rilasciati ed accolti da una fiaccolata con in testa Marco Pannella che era venuto a liberarci, Gianfranco Spadaccia, Averardo Pacifici e Roberto Cicciomessere armato di megafono. Finimmo al ristorante. Poi vennero gli anni della Lid, la legge Fortuna-Baslini, l'anticlericalismo, Giordano Bruno, la Lega per la cremazione, l'11 settembre e Porta Pia, il referendum per il divorzio. Anni di passione civile e di grande esercizio di laicità. Nel 1973 mi trasferii a Pisa per lavoro e proseguire gli studi presso quella università. A Pisa la facevano da padroni Lotta Continua e i paracadutisti. Due soli i radicali: io e Peppino Calderisi. Ogni domenica mattina piazzavamo un banchetto a piazza santa Caterina, aiutati da uno studente sardo, Peppino anche lui di nome, e vendevamo 'Liberazione', il quotidiano radicale con la Marianna e la Rosa nel pugno. Al banchetto domenicale dei tre Peppini, qualche volta supportati dalla pittrice Sandra Casini, si radunavano i 'normalisti' ed era tutto un discutere ed un confrontarsi. Anni belli della gioventù con Marco Pannella, fratello maggiore e compagno di strada, che oggi sono un pezzo della nostra storia repubblicana.

Pino Pelloni

Giubileo dei ragazzi, i giorni della festa

A Roma è stata un'invasione colorata e festosa di migliaia di ragazzi e ragazze per il Giubileo dedicato a loro. Il primo giorno tutti raccolti allo Stadio Olimpico di Roma dove ha avuto luogo la grande festa organizzata per il loro Giubileo. E tra i primissimi momenti di grande emozione è arrivato il messaggio di Papa Francesco via video. La domenica il Giubileo dei ragazzi è proseguito con la Messa con Papa Francesco alle 10.30 in piazza San Pietro e con la visita alle tende della Misericordia allestite in 7 piazze del centro storico di Roma per raccontare ai pellegrini e ai cittadini di Roma testimonianze di opere di misericordia spirituale e corporale. Queste le parole del papa nel videomessaggio:

"Ragazzi, quante volte mi capita di dover telefonare a degli amici, però succede che non riesco a mettermi in contatto perché non c'è campo - ha raccontato il Papa - Sono certo che capita anche a voi, che il cellulare in alcuni posti non prenda...

Bene, ricordate che se nella vostra vita non c'è Gesù è come se non ci fosse campo! Non si riesce a parlare e ci si rinchiusa in se stessi. Mettiamoci sempre dove si prende! La famiglia, la parrocchia, la scuola, perché in questo mondo avremo sempre qualcosa da dire di buono e di vero".



22-25 aprile 2016 ROMA

Giubileo dei RAGAZZI

Crescere
misericordiosi
come il Padre

Presentazione del Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile

Martedì 17 maggio alla Biblioteca Collina della Pace, Borgata Finocchio, a Roma, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Tommaso Nannicini, il presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti e il portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore Pietro Barbieri hanno presentato alla stampa il testo del Protocollo e i meccanismi di gestione del Fondo. In

Italia quasi un milione di minori vive in condizioni di povertà assoluta. La povertà economica è

spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Nel nostro paese quasi la metà dei minori in età scolare non ha mai letto un libro, se non quelli di studio, il 70 per cento non ha mai visitato un sito archeologico, il 55 per cento un museo, il 45 per cento non ha svolto alcuna attività sportiva.

Il Governo si è prefissato l'obiettivo di contrasto al fenomeno: la misura proposta e approvata dal Parlamento nella Legge di Stabilità prevede l'istituzione in via sperimentale, per la prima volta in Italia, di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per gli anni 2016, 2017 e 2018, alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria.

A fine aprile, il Governo e le Fondazioni di origine bancaria hanno firmato un Protocollo d'intesa per la gestione del Fondo che sarà destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".



Concorso per uno spot televisivo ed un cortometraggio sul Servizio Civile

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale promuove un concorso riservato ai giovani che hanno svolto o stanno svolgendo il Servizio Civile Nazionale nell'anno in corso per la presentazione di uno spot televisivo e di un cortometraggio di promozione del Servizio Civile Nazionale. Obiettivo del concorso è quello di far conoscere ad altri giovani l'esperienza del servizio civile e i suoi valori mediante l'utilizzo di immagini e di un linguaggio adeguato. E' possibile partecipare inviando uno spot della durata di 60 secondi o un cortometraggio da 3 minuti fino alle 14.00 del 31 maggio 2016.



MIGRAZIONI, SVILUPPO, SOLIDARIETA' Le Fondazioni tessono reti di collaborazione

"Migrazioni, sviluppo, solidarietà. Le Fondazioni tessono reti di collaborazione". E' questo il titolo di una Tavola rotonda promossa da Acri e Assifero e che si è tenuta a Roma presso la sede dell'Acri in via del Corso. Oltre ai presidenti delle due associazioni, Giuseppe Guzzetti per Acri e Felice Scalvini per Assifero, coordinati dal giornalista Gad Lerner sono intervenuti: Roberto Barbieri, direttore di Oxfam Italia; Cleophas Adrien Dioma, presidente dell'associazione culturale e di promozione sociale "Le Réseau" e coordinatore del Gruppo di Lavoro Migrazioni e Sviluppo del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo; Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio; Carlotta Sami, portavoce di Unhcr per il Sud Europa. A conclusione della tavola rotonda interverrà il direttore generale della Cooperazione Italiana allo Sviluppo presso il Ministero degli Esteri, ambasciatore Giampaolo Cantini. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di aprire una riflessione sulle sfide e le opportunità che i movimenti migratori attualmente in atto pongono oggi, e sempre più nel futuro, al nostro Paese e all'Europa e sul ruolo che possono avere le Fondazioni bancarie in questo ambito. Una riflessione sulle sfide e le opportunità che i movimenti migratori attualmente in atto pongono oggi, e sempre più nel futuro, a un paese come l'Italia. L'iniziativa lancia il tema della Giornata Europea delle Fondazioni, che verrà celebrata in tutto il continente il 1° ottobre.



4 ANNI DALLA STRAGE DI CAPACI

Gli uomini passano, le idee restano

Giovanni Falcone nel ricordo degli italiani

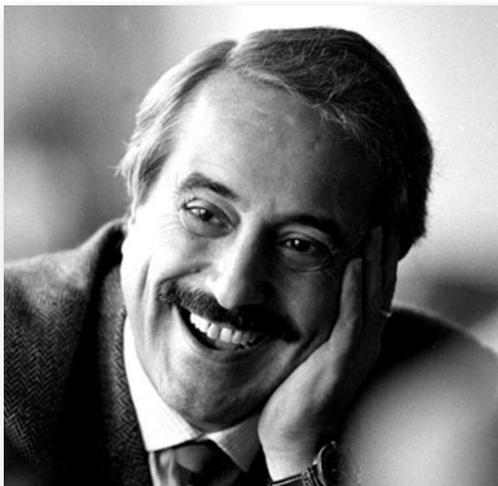
Giovanni Falcone si spense il 23 maggio 1992 alle 19.05, all'ospedale civile di Palermo, per le conseguenze del trauma cranico e delle ferite riportate nell'attentato di cui era stato vittima un'ora e sette minuti prima.

Mille chilogrammi di tritolo, sistemato in fustini nascosti in un cunicolo di drenaggio sotto l'autostrada A29 direzione Palermo, allo svincolo per Capaci. Un telecomando, per spezzare, frantumare, disintegrare le vite del magistrato, di sua moglie Francesca Morvillo e degli agenti della scorta Antonio Montinaro, Vito Schifani, Rocco Di Cillo. Ventiquattro anni e una ferita ancora aperta nel petto di un'Italia sempre meno civile, sempre meno democratica, sempre più vittima di movimenti politici sporchi, occultati e fraticidi. Anche stavolta ci saranno fiaccolate, discorsi nelle piazze, concerti, programmi televisivi e dirette giornalistiche dedicate all'uomo, al magistrato che credeva di poter combattere la corruzione e le disparità sociali, che sperava di estirpare il male dalle pieghe della società e da una politica sempre più inquinata da interessi sotterranei. Ad ucciderlo non è stata solo la mafia, Cosa Nostra. Non è stato solo Giovanni Brusca che ha azionato il telecomando, ma il veleno, la sfiducia, la malignità, l'isolamento e l'ostracismo che subì da parte di alcuni colleghi e di alcuni uomini politici gli ultimi mesi della sua vita. Possiamo dire a gran voce, lo possiamo urlare, che Giovanni Falcone è stato un eroe, un martire della causa della giustizia.

C'è un albero davanti al suo appartamento di Palermo, al numero 23 di via Notarbartolo: una magnolia stracarica di biglietti, messaggi, disegni, fotografie, fiori e regali. È stato chiamato l'albero di Falcone, una cosa che non si può non notare in quella strada. È diventato un monumento, l'albero Falcone, da quando una folla silenziosa e atterrita di palermitani si riunì sotto la casa del giudice per esprimere il proprio dolore

e la propria indignazione. Da allora la magnolia ha raccolto i ricordi di moltissime persone giunte da ogni parte d'Italia. È diventato un luogo della memoria in cui si lasciano i bouquet matrimoniali, i messaggi di speranza, le tracce della frustrazione dei cassaintegrati, di chi vive per strada, di chi muore di fame. Ed è sotto quell'albero che ogni anno, il 23 maggio alle 17.58, anniversario della strage di Capaci, il trombettiere della polizia di Stato intona il silenzio per onorare le vittime della mafia.

Falcone era nato e cresciuto a Palermo, nel quar-



tiere popolare della Kalsa. Aveva giocato con Paolo Borsellino, con cui condividerà in futuro l'esperienza del pool antimafia. Aveva giocato con giovani che presero altre strade, come Tommaso Spadaro, storico boss di Cosa Nostra, in carcere per omicidio, traffico di droga e contrabbando. Aveva giocato con Tommaso Buscetta, anche lui membro di Cosa nostra, detto il boss dei due mondi e successivamente divenuto col-

laboratore di giustizia.

Entrò in magistratura nel 1964. Dal 1966 e per dodici anni lavorò per il Tribunale di Trapani, nel 1978 tornò a Palermo. In quegli anni caddero uno dopo l'altro migliaia di uomini, tra rappresentanti dello Stato, politici e membri delle cosche, tutte vittime della guerra di mafia. Furono gli anni dell'omicidio del giovane attivista e speaker radiofonico Peppino Impastato, del segretario DC Michele Reina, del giornalista Carmine Pecorelli, del banchiere Giorgio Ambrosoli, del capo della Squadra Mobile Boris Giuliano, del magistrato Cesare Terranova e del maresciallo Lenin Mancuso. Poi toccò a Piersanti Mattarella, fratello del nostro Presidente della Repubblica, a Emanuele Basile, capitano dei carabinieri, a Gaetano Costa, procuratore, a Pio La Torre, segretario del PCI e a Rosario Di Salvo, suo uomo di fiducia. Toccò al generale Carlo Alberto Della Chiesa e a sua moglie Emanuela Setti Carraro. Morirono due figli, il cognato e il nipote di Tommaso Buscetta, che aveva iniziato a "parlare". Morirono Ciccio Montalto, magistrato, e Rocco Chinnici, capo dell'ufficio istruzione del Tribunale di Palermo. Il giornalista Pippo Fava. Giuseppe Montana e Ninni Cassarà, funzionari della Squadra Mobile di Palermo. Furono uccisi Giuseppe Insalaco, ex sindaco di Palermo, Mauro Rostagno, giornalista e leader della comunità Saman per il recupero dei tossicodipendenti, Rosario Livatino, il giudice ragazzino, Antonino Scopelliti, giudice. 1992: caddero Salvo Lima, uomo politico DC ed eurodeputato, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino... Vittime dirette, vittime trasversali, vittime casuali di una guerra senza fine. L'albero di Falcone, il triste lamento della tromba, le lacrime di chi è sopravvissuto... simboli di chi non si rassegna, di chi ancora crede.

Nadia Loreti

LA MENORAH DI ANTICOLI

IN DONO ALLO STATO DI ISRAELE

In occasione della festa che il Centro Ebraico Italiano 'Il Pitigliani' ha dedicato al 68esimo anniversario della nascita dello Stato di Israele, Pino Pelloni ha donato, a nome della Fondazione Levi-Pelloni e della comunità fuggina, una copia della Menorah di Anticoli allo Stato di Israele consegnandola nelle mani del vice ambasciatore Dan Haezrachy. Un'altra copia della Menorah di Anticoli, sempre realizzata dal maestro fuggino Luigi Severa, verrà consegnata nei prossimi giorni a Zion Evrony, ambasciatore di Israele presso la Santa Sede. La Menorah di Anticoli, simbolo di pace e di amicizia, segno di condivisione di intenti e di idealità, è esposta a tutt'oggi a Cracovia, Danzica, Palermo, Gerusalemme. E la missione cultural-diplomatica di Pino Pelloni non si ferma qui: prossimamente questo simbolo di antica ebraicità anticolana arriverà anche a Malta, in Albania e nel Montenegro. Si deve a questi ritrovamenti archeologici di Fiuggi città, perché oltre alla Menorah (Secolo XV) di via del Macello c'è la Mezuzah

(1200 circa) di via del Murello, un costante interesse da parte di una nuova utenza turistica. Basti pensare che, da tre anni a questa parte, comunità di ebrei americani trascorrono la loro Pasqua al Palazzo della Fonte. E poi va ricordato che, ogni anno, in occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica (quest'anno 18 settembre) si svolge a Fiuggi la cerimonia della consegna del riconoscimento "Menorah di Anticoli" a personalità del mondo ebraico.



La ginnasta Irene Luigini in rappresentanza dei 101 Atleti con e senza disabilità intellettiva

Un premio dato da tutti gli italiani a chi ci ha fatto sentire fieri di esserlo. Un riconoscimento a chi ci ha fatto commuovere o anche a chi semplicemente ci ha provato con tutta la propria energia, buttandosi



anima e corpo verso l'inseguimento di un

sogno. Un premio, il primo in Italia, che non pone alcuna differenza tra atleti, con e senza disabilità, perché lo sport è unico, come uniche sono le emozioni che trasmette. Questi i presupposti fondanti dell'Italian Sportrait Awards che, giunto alla sua quarta edizione, ha riconosciuto l'impegno, la determinazione ed i successi della Delegazione Italiana Special Olympics che, nel luglio ed agosto scorso, ha partecipato ai Giochi Mondiali Estivi di Los Angeles. Insieme a Flavia Pennetta,

Roberta Vinci, Gregorio Paltrinieri, Tania Cagnotto, Bebe Vio, Federica Pellegrini, Valentina Vezzali e tanti altri campioni dello sport italiano, sarà presente la ginnasta Special Olympics Irene Luigini, vincitrice a Los Angeles di una medaglia d'argento e due medaglie di bronzo. Salirà sul palco insieme all'ex ginnasta italiana vincitrice di 5 ori mondiali, Elisa Santoni; a lei l'onore di ricevere un riconoscimento in rappresentanza di tutta la Delegazione Italiana Special Olympics che, composta da 101 Atleti con e senza disabilità intellettiva, ai Giochi Mondiali di Los Angeles ha conquistato 85 medaglie: 25 d'oro, 29 d'argento e 31 di bronzo. In quasi tutte le discipline sportive l'Italia ha conquistato una medaglia. Nella sua conquista c'è il riconoscimento di un percorso di crescita personale, non solo in termini sportivi. C'è l'impegno, la gratificazione, la voglia di vincere ma non l'ossessione di doverci arrivare per forza perché la vittoria non passa solo attraverso il risultato in senso stretto. Il risultato, racchiuso nel giura-

mento di ogni Atleta Special Olympics "Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze", non riduce lo sport ad una mera competizione atletica ma esalta i suoi contenuti incarnando quei valori autentici che regalano, ad ogni genere di traguardo raggiunto, un sorriso, una gioia, un'emozione. Valori fondati sul coraggio, la determinazione e la forza di non arrendersi alle difficoltà. Questo, al di là del risultato, significa realmente essere Atleti, nel corpo ma soprattutto nell'anima; significa essere campioni, vincenti nello sport così come nella vita. In quest'ottica, l'Italian Sportrait Awards rappresenta una meravigliosa iniziativa, ideata proprio per promuovere e rendere sempre più concreta una cultura sportiva nei giovani; una cultura che si fonda sul rispetto e sull'inclusione, in grado di abbattere, attraverso la condivisione, ogni genere e forma di pregiudizio, accogliendo le differenti abilità come una risorsa, per tutti.

SCENDONO IN CAMPO I VALORI DELLO SPORT

PRESENTATA IN FIGC LA XVI SPECIAL OLYMPICS EUROPEAN FOOTBALL WEEK

Si è tenuta il 20 aprile alle ore 11.30 a Roma, presso la Sala del Consiglio Federale della FIGC, la conferenza stampa di presentazione della XVI European Football Week. Moderatore, per l'occasione, è stato Massimo Caputi, Valeria Altobelli madrina della manifestazione che Special Olympics con il supporto della UEFA organizza, per il sedicesimo anno consecutivo, una settimana interamente dedicata al calcio che si terrà, in contemporanea, in 50 paesi europei coinvolgendo più di 50.000 atleti per un totale di 420 eventi. Ad aprire la conferenza stampa, la testimonianza di Filippo Pieretto, Atleta nel calcio a 5 ai Giochi Mondiali di Los Angeles, nel luglio ed agosto scorso. A seguire gli interventi del Presidente della FIGC, Carlo Tavecchio: "Il calcio, come sport più popolare al mondo, ci impone, dal punto di vista etico, delle responsabilità. Ho imparato a conoscere grandi situazioni che non mi erano note, il mondo ha bisogno degli Atleti Special Olympics; con la volontà si raggiungono risultati impensabili", del Presidente di Special Olympics Italia, Maurizio Romiti: "Propongo a Lei Presidente Tavecchio l'idea e l'opportunità di creare una squadra



unificata, composta da Atleti con e senza disabilità intellettiva. Una squadra che possa avvicinare tutti. Vorremo che la Federazioni ci aiutino a non farlo diventare solo uno slogan ma una realtà" e del Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli: "A dieci anni da calciopoli oggi è il

giorno migliore per presentare un evento, espressione dei valori del calcio. Un mondo fatto da straordinarie gemme che Special Olympics non fa solo con la European Football Week ma tutti i giorni". Sono intervenuti anche: Gianni Rivera, Presidente del Settore Tecnico della FIGC, Alessandra Palazzotti, Direttore Nazionale di Special Olympics Italia, Sandro Morgana, Vice Presidente della Lega Nazionale Calcio Dilettanti - Dipartimento Calcio Femminile - Delegato, Riccardo Moroni, Lega Serie B, Massimo Mancini, Consigliere AIAC, Roberto Tavani in rappresentanza della Regione Lazio. Erano inoltre presenti, diversi rappresentanti dei Cavalieri di Colombo: tra gli eventi, legati alla European Football Week, è stato infatti disputato, grazie proprio al supporto dei Cavalieri di Colombo, un Torneo Internazionale di Calcio a 5 Unificato. A questa tappa hanno partecipato le squadre europee della Francia, Italia, Lituania, Polonia ed Ungheria; l'Italia ha

presentato 4 team, rappresentativi delle regioni del Lazio, Piemonte e Sardegna. Ogni squadra era composta da 9 giocatori, 5 Atleti e 4 Partner, Atleti senza disabilità intellettiva, per un'età compresa tra i 18 ed i 30 anni. In occasione della conferenza stampa di presentazione dell'evento sono state inviate dal Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, alcune dichiarazioni: "La Special Olympics European Football Week promuove una partecipazione dei calciatori a tutti i livelli di abilità, facendosi promotrice di una cultura rivolta ad infondere un messaggio di accettazione, rispetto ed inclusione". Scendere in campo non significa solo promuovere lo sport unificato ma, in ogni modo, un'opportunità per ognuno di poter esprimere il proprio impegno affinché si possa contribuire ad abbattere ogni genere di pregiudizio nei confronti delle persone con disabilità intellettiva; Ivàn Córdoba, ex giocatore dell'Inter ed attualmente Dirigente sportivo, è stato uno dei primi calciatori, che per l'occasione, ha inviato un saluto ed un incoraggiamento agli Atleti che prenderanno parte alla European Football Week 2016: "Un grande in bocca al lupo a tutti gli Atleti Special Olympics. In campo mettete tutto il meglio di voi, soprattutto i vostri valori come il rispetto la condivisione e l'inclusione". In Italia, con il patrocinio della FIGC, della Lega Serie A, della Lega Serie B, dell'AIC, dell'AIA, dell'AIAC e dell'LND Dipartimento Calcio Femminile, sono state organizzate 16 tappe, con circa 4.000 partecipanti coinvolti tra Atleti con e senza disabilità intellettiva, che prevedono percorsi di avviamento al calcio unificato. Diversi appuntamenti che interesseranno 11 regioni italiane, per un progetto che va al di là di ogni confine geografico e sociale. Per promuovere la XVI European Football Week, in occasione della 35ª giornata di campionato di Serie A, grazie al supporto della Lega Serie A, tutte le squadre sono scese in campo accompagnate dallo striscione "Special Olympics". Inoltre, sui campi di Firenze e Roma, rispettivamente per gli incontri di Fiorentina-Juventus e Roma-Napoli, due Atleti Special Olympics sono entrati in campo insieme ai calciatori. La stessa iniziativa, grazie al supporto della Lega Serie B, è stata replicata in occasione della 39ª giornata della serie cadetta; oltre allo striscione che accompagnato l'ingresso delle squadre, i capitani hanno indossato le maglie e gli allenatori le sciarpe rappresentative del Movimento. Oltre alle partite sul campo, se ne è giocata anche una sul web attraverso un'asta online, su CharityStars, a cui hanno partecipato tutti gli appassionati di calcio. Le squadre di Serie A e di Serie B hanno donato infatti maglie autografate; il ricavato ha contribuito alla copertura delle spese sostenute per l'organizzazione della XVI European Football Week.

Proseguono le attività del progetto della Fenalc

ABILITA' IN NATURA

Attività ludico-sportive
per ragazzi diversamente abili
a contatto con la natura

Si sta avviando a conclusione il Progetto ministeriale ideato e gestito dalla Fenalc e denominato "Abilità in Natura". L'obiettivo, raggiunto pienamente, è stato quello dell'integrazione sociale dei disabili con i normodotati attraverso attività e progetti legati alla tutela dell'ambiente e realizzati in un contesto legato alla natura.

I principali destinatari del nostro progetto sono stati dunque i disabili che hanno agito, sotto l'attenta guida di professionisti del settore e in diverse strutture legate ai nostri circoli territoriali italiani. Sttività sportive e laboratoriali hanno coinvolto tantissimi ragazzi e le loro famiglie in un percorso educativo e ludico che ci ha riempito di soddisfazioni immense. Campagna, montagna, mare e laghi per indirizzare tanti giovani portatori di handicap verso una educazione ambientale che è divnetata, grazie ai tanti collaboratori, un veicolo per promuovere il valore della diversità sia essa biologica, culturale, sociale o disabilità. I ragazzi che hanno partecipato al nostro progetto si sono confrontati con altri ragazzi in un clima di integrazione e di valorizzazione delle diversità, quali ricchezza di ciascun individuo.

"Abilità in Natura" si è proposto come ponte per unire il mondo delle persone diversamente abili con quello delle persone cosiddette "normodotate", portando questi due gruppi a contatto l'uno con l'altro proprio dove il divario è maggiore: nel mondo dello sport e del turismo.

In particolare: le attività sportive proposte hanno risposto alla necessità, per i ragazzi disabili, di imparare ad affrontare positivamente situazioni nuove, a migliorare e affinare alcune abilità prassico-motorie, a sviluppare la propria autonomia e autostima. Abbiao fatto in modo che l'ambiente naturale al centro delle attività, sia diventato teatro di un originale approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio-educativo, finalizzato alla cura ed alla riabilitazione di persone con differenti problematiche, patologie o disabilità, all'incremento della salute e del benessere, per un miglioramento della qualità della vita. Da qui escursioni e gite a piedi,

in bicicletta e trekking presso siti naturalistici e paesaggistici; passeggiate ed escursioni a cavallo, precedute da corsi collettivi di equitazione; le attività sportive legate all'ambiente naturale della montagna (arrampicate, escursioni in mountain bike, escursioni a piedi nei boschi, nei parchi e su sentieri montani, ciaspolate), e quella legata all'ambiente naturale della mare (nuoto, immersioni, beach volley e beach soccer); l'ippoterapia e la pet-terapy. Il progetto si è proposto di aiutare il disabile a migliorare la propria capacità di adattamento, ad imparare ad affrontare positivamente situazioni nuove, a migliorare e affinare alcune abilità prassico-motorie, a sviluppare la propria autonomia, partendo da situazioni specifiche inerenti le attività a contatto con la natura, per via via imparare a generalizzare tali acquisizioni e trasferirle anche nella vita quotidiana, nonché ad aumentare la propria autostima. Ora che siamo alla fine possiamo dire che il nostro impegno è stato premiato dai risultati ottenuti.



ascolta e segui le nostre attività digitando:

www.fenalcwebradio.caster.fm

www.fenalcwebtv.it

oppure vai su www.fenalc.it e clicca sui bottoni



Centri Socio-Ricreativi per l'inclusione Sociale dei Disabili
ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f



CONTINUA IL PROGETTO FENALC Passeggiando nella natura

Il 7 maggio scorso si è svolta in località Torre Bruna ad Aprilia, la prima manifestazione cinofila dedicata alla giornata di 'Abilità in Natura' insieme ai ragazzi diversamente abili dell'Associazione Futuro di Pomezia e gli amici a quattro zampe. Promossa ed organizzata dalla Fenalc Nazionale, nell'ambito del Progetto ministeriale in corso "Abilità in natura", in collaborazione con la sezione del circolo Italcaccia di Pomezia, presieduta da Alessandro Saccomanno. La giornata ha avuto inizio con la dimostrazione su campo dei cani da caccia che, condotti dai proprietari addestratori, hanno agito insieme ad alcuni ragazzi, coinvolti in un percorso tra il verde in simbiosi con i loro amici cani. A fine manifestazione i giovani partecipanti sono stati tutti premiati con medaglie e hanno ricevuto un cappellino in ricordo della giornata, che si è poi conclusa con uno spuntino all'aria aperta.



Centri Socio-Ricreativi per l'inclusione Sociale dei Disabili
ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f

Monica Menchella nasce a Latina nel 1976. Da più di vent'anni esplora il mondo dell'arte nelle sue diverse forme e, dipinge. Si diploma in solfeggio musicale e dopo la laurea in Architettura frequenta un corso di specializzazione in restauro d'affresco a Venezia, città che nel 2003 ha accolto la sua prima mostra. Ha fatto parte dell'equipe di restauro della Scoletta del Santo a Padova, della Chiesa di San Lio a Venezia e del portale di San Saba a Roma. Continuando tutt'ora a restaurare manufatti artistici di diverso genere. Artista poliedrica svolge da diversi anni l'attività di attrice teatrale e ha nel tempo preso parte a spettacoli con le regie (per citarne alcuni) di Stefano Furlan, Emiliano Russo, Margherita Maggipinto, Alessia Di Pasquale oltre ad aver diretto lei stessa diversi spettacoli e performance. Nel corso degli anni partecipa a diverse collettive e personali. Fra le ultime la personale in Via Giulia a Roma presso la GalleriAcquario. Ha appena partecipato con una installazione alla rassegna



Lievito presso la sede principale Palazzo M, esporrà a Maggio 2016 in una collettiva a Parigi presso la Maison de Italie. A Latina e nell'hinterland con Mad ha esposto in diverse personali e collettive, l'ultima delle quali Mad Donna presso la sala conferenze delle Fiamme Gialle a Sabaudia.



ACQUA .. PER APRIRE UNA PORTA

Nel mio essere sempre in ricerca sono approdata forse con mia stessa sorpresa all'elemento acqua .. acqua che da' .. acqua che toglie .. acqua che lava .. acqua che porta...

Nelle opere esposte l'acqua emerge armoniosamente, tra giochi di colore e figure a volte quasi sfacciate, altre, timidamente nascoste. E' un elemento fondamentale per l'essere umano, l'acqua, capace di cullare, alleviare, aprire, travolgere, parafrasando una delle più belle canzoni di Fabrizio De André "acqua che stringe i fianchi tonnara di passanti". Allo stesso tempo però, l'acqua è il fondamento primordiale della vita, perciò trasmette serenità e gioia. E così mi sono lasciata trasportare da questo senso di gioia, che mi ha portato ad usare colori tenui e a darli con delicatezza quasi a voler proteggere un mondo nascosto. A tutto ciò si contrappongono invece altre mie opere che sembrano evidenziare e porre l'accento sulla potenza dell'acqua. Un continuo contrasto dunque che forse fa "immergere" l'osservatore nei propri conflitti interiori facendoli non solo scorrere, ma emergere. Vi chiedo allora di guardarle lasciandovi bagnare e... attraverso immersioni ed emersioni vi chiederete quali porte vorrete aprire. . .

Monica Menchella



PREMIO ADDIS BEST PAINTER 2016

Si è svolta presso il Liceo Artistico Statale di Latina, la fase finale della selezione dei tre quadri finalisti che hanno partecipato, presso il Circolo Cittadino, in piazza del Popolo a Latina alla I edizione del "Premio Addis – Best Painter 2016". La giuria, formata da Francesco Martelli, Massimo Pompeo, Silvia Iorio, Laura Martufi, Carmela Moncelli, Patrizio Veronese, Pietro Vitelli, Gianluca Menegon, Vincenzo e Antonio Lieto, si è trovata di fronte a ben 45 opere tutte firmate dagli studenti del Liceo Artistico di Latina e tutte di altissimo livello. Il tema assegnato era "Il movimento". L'evento, sponsorizzato dall'Azienda Agricola "Casale del Giglio", è stato patrocinato dal Comune di Latina e dalla Provincia di Latina, ed organizzato in collaborazione con la Fenalc e con il

Liceo artistico di Latina. Al vincitore del "Premio Addis – Best Painter 2016" è stata consegnata, dalla moglie di Addis, Gilda, una borsa di studio e il dipinto sarà utilizzato come logo per la seconda edizione. L'evento, infatti, è stato fortemente voluto dalla famiglia di Addis Pugliese, il pittore scomparso nel 2010, che con le sue opere ha saputo rendere omaggio alla bellezza del territorio pontino, e non solo, presentandole sotto una luce unica dove l'intimità del paesaggio si fonde con lo splendore della natura, dei paesaggi, dei volti che lo contraddistinguono.



**PREMIO ADDIS
BEST PAINTER 2016**

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO ORE 17.30
CIRCOLO CITTADINO - PIAZZA DEL POPOLO - LATINA



PREMIO DI PITTURA DEDICATO ALLA MEMORIA DEL PITTORE
ADDIS PUGLIESE

OSPITI DELLA SERATA

Adriana **VITALI VERONESE** - Poetessa
Federico **PALLADINI** - Cantautore
matteo **PANETTA** - Violinista
Gianluca **BIONDI** - Pianista



CASALE DEL GIGLIO®
AZIENDA AGRICOLA



ALL'EUCALYPTUS DI LATINA Calcio a cinque

La squadra "Studio Porzi/Fenalc", ha partecipato al diciottesimo Campionato invernale di calcio a 5, svoltosi al Centro Sportivo Eucalyptus di Latina. Il Campionato si è svolto in due fasi: la regular season e la fase playoff. La regular season ha avuto inizio nell'ottobre 2015, ed è terminata il 29 marzo 2016. La squadra ha disputato 18 giornate di Campionato, tra girone di andata e girone di ritorno, ottenendo 18 vittorie, 0 pareggi, 0 sconfitte. 135 gol fatti, 36 gol subiti. Primo posto e vittoria del Campionato. La fase playoff, disputata solo dalle prime otto squadre nella classifica finale della regular season, è iniziata l'11 aprile 2016 ed è terminata il 26 aprile 2016. Quarti di finale e semifinale giocate con la formula della partita di andata e ritorno, mentre la finale si è disputata in partita secca. In 5 partite disputate

nella fase playoff, 5 vittorie, 0 pareggi, 0 sconfitte. 50 gol fatti e 18 gol subiti. Primo posto e vittoria anche dei playoff. In più i trofei individuali assegnati agli appartenenti della squadra. Miglior portiere, capocannoniere e miglior Mister. Trionfo totale per la squadra "Studio Porzi/Fenalc". I componenti della rosa che hanno fatto il pieno di trofei sono: Matteo Vita (portiere), Silviu Mircea Craciun, Daniel Nale, Stefano Aquilani (il capocannoniere), Fabrizio Mattarelli, Stefano Ciaurelli, Emiliano Antoni, Daniele Persichino, Mirko Banin, Ruggero Provitali e Devis Rubeca, quest'ultimo costretto ad abbandonare la squadra a metà stagione per un'operazione con lunghi tempi di recupero. Il Mister che ha guidato la squadra è Ivan Vita.



tata solo dalle prime otto squadre nella classifica finale della regular season, è iniziata l'11 aprile 2016 ed è terminata il 26 aprile 2016. Quarti di finale e semifinale giocate con la formula della partita di andata e ritorno, mentre la finale si è disputata in partita secca. In 5 partite disputate

nella fase playoff, 5 vittorie, 0 pareggi, 0 sconfitte. 50 gol fatti e 18 gol subiti. Primo posto e vittoria anche dei playoff. In più i trofei individuali assegnati agli appartenenti della squadra. Miglior portiere, capocannoniere e miglior Mister. Trionfo totale per la squadra "Studio Porzi/Fenalc". I componenti della rosa che hanno fatto il pieno di trofei sono: Matteo Vita (portiere), Silviu Mircea Craciun, Daniel Nale, Stefano Aquilani (il capocannoniere), Fabrizio Mattarelli, Stefano Ciaurelli, Emiliano Antoni, Daniele Persichino, Mirko Banin, Ruggero Provitali e Devis Rubeca, quest'ultimo costretto ad abbandonare la squadra a metà stagione per un'operazione con lunghi tempi di recupero. Il Mister che ha guidato la squadra è Ivan Vita.



Oggi con il 5 per mille puoi contribuire
alla crescita dell'Associazione....
....e non ti costa nulla !!

Nella prossima Dichiarazione dei Redditi destina il 5 per mille
dell'imposta sul reddito alla FENALC
indicando il Codice Fiscale
80340090580



Circolo Culturale Fenalc, 4° Festival Oncologico Piacentino

Grande successo per la quarta edizione del Festival Oncologico Piacentino. Si è svolto a Piacenza, venerdì 1° aprile, presso il circolo culturale Fenalc. L'organizzazione ringrazia gli intervenuti, il Prof. Luigi Cavanna, Primario del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Piacenza e la Direttrice AMOP di Piacenza Romina Piergiorgi. Tra i numerosi artisti che hanno partecipato c'è stato anche il trio jazz del maestro Emilio Zilioli.

AL CIRCOLO BOCCIOFILO CARTIERE MILIANI In campo per il 40° Trofeo Cartiere Miliani

Il giorno 25 aprile, sui campi di gioco della bocciolina Cartiere Miliani, si è giocato il "40° Trofeo Cartiere Miliani", gara regionale a coppie riservata alle categorie B-A e C-D con la partecipazione di tanti giocatori provenienti da Marche, Umbria, Emilia Romagna e Lazio. Ottima la presenza del pubblico durante le eliminatorie e in modo particolare nelle fasi finali del torneo. Alla cerimonia di premiazione, erano presenti il sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola, l'assessore allo sport Giovanni Balducci, il presidente della FIB provinciale Gregorio Gregori, il presidente della Commissione Tecnica Pierino Pavone, il presidente provinciale della Fenalc Ivanio Salari Peccica Quest'anno dopo un periodo di scarsi risultati la nostra società si è distinta per i buoni piazzamenti conseguiti (quarti classificati in entrambe le categorie). Tutto il comitato direttivo e i soci si sono complimentati con gli atleti per il loro impegno che da lustro al sodalizio.



Classifica finale 40° trofeo Cartiere Miliani - Fabriano:

Categoria AB:

- 1° : Cesini Marco - Marinelli Gabriele Soc. Ancona 2000 - AN
- 2° : Centioni Graziano - Gerini Roberto Soc. Chiaravallese AN
- 3° : Crucianelli Stefano - Elisei Simone Soc. Porto Potenza MC
- 4° : Mei Giancarlo - Regno Gianni Soc. Cartiere Miliani Fabriano AN

Categoria C:

- 1° : Ferri Samuele - Omiccioli Mauro Soc. S. Cristoforo PU
- 2° : Pianelli Paolo - Ragni Marcello Soc. Cartiere Miliani Fabriano AN
- 3° : Agostinelli Fabio - Marchetti Guido Soc. Città di Ostra AN
- 4° : Gentilucci Pietro - Malefora Franco Soc. Cartiere Miliani Fabriano AN



FABRIANO "DE CHIRICO-GUELFO-DE CHIRICO" In scena la storia di una grande amicizia

Mercoledì 18 maggio si è aperta ufficialmente la mostra "De

Chirico-Guelfo-de Chirico" allestita a Fabriano che ha avuto vari patrocini (Comune di Fabriano, Regione Marche, Città Creativa Unesco e Diocesi Fabriano - Matelica) e che resterà aperta fino al 30 giugno dal martedì alla domenica. Dislocata in due sedi, la Sala Guelfo del Chiostro della Cattedrale e il Museo Diocesano, l'esposizione racconta dell'amicizia tra Guelfo Bianchini e Giorgio de Chirico. Suggestiva la cerimonia di inaugurazione tenutasi nella Piazza della Cattedrale di San Venanzo, alla presenza della Presidente della Fondazione Museo Guelfo, Marisa Bianchini, di Ivana Iachetti (Responsabile Attività Culturali e Sviluppo Promozione Turistico - Culturale della Regione Marche), del Direttore del Museo Diocesano Don Alfredo Zuccatosta, delle autorità comunali e della critica d'arte e grande amica di Guelfo, Stefania Severi. Il comitato Provinciale della Fenalc di Ancona plaude a questa iniziativa rivolta ad appassionati d'arte e di cultura.

Un giorno importante per la Fondazione costituitasi da un anno a

Fabriano per tutelare e diffondere il patrimonio artistico di Guelfo Bianchini (1937-2007), molto conosciuto ed apprezzato, che ha sempre avuto un respiro internazionale. Conobbe Giorgio de Chirico durante i suoi frequenti viaggi a Parigi, per poi rincontrarlo a Roma e proprio nella capitale la loro amicizia si è rafforzata. I due artisti erano soliti incontrarsi al Caffè Greco e l'evento di questo mese a Fabriano raccolta scatti fotografici in comune, schizzi di de Chirico su Guelfo e viceversa, celebra l'amicizia come scambio intellettuale.



LIVORNO: PEGASOSTAR MUSIC FESTIVAL 2016



E' andata in scena il 16 aprile scorso la serata finale della 14[°] Edizione del PegasoStar Music Festival. Questa edizione del Festival Nazionale per cantautori ed interpreti, ha visto esibirsi 22 concorrenti divisi in 2 categorie Editi e Inediti, davanti alla più quotata Giuria Tecnica composta dal Presidente di Giuria Rita Santuari (Presidente e n t e interprovinciale Fenalc per Livorno, Pisa e Grosseto, Scrittrice e Critica d'arte), Donatella Piras (Scrittrice e autrice), Marco Del Freo (Musicista, Cantante, Autore di brani per Sanremo), Claudio Marconi (Musicista) e Alex Galli (Critico musicale). La serata, condotta da Marco Leonetti di Radio Incontro Pisa, ha avuto il suo

epilogo al Teatro dei Salesiani di Livorno, regalando uno spettacolo davvero speciale al numeroso pubblico che ha goduto di quattro balletti dello Studio Live Dance Academy, oltre a tre sfilate di moda della stilista Giulia Bechi.

La competizione vera e propria ha visto trionfare la cantautrice Frances con il brano "La grande madre" nella categoria Inediti e il talentuoso Alessandro Turini con un pezzo del grande Lucio Dalla dal titolo "Come il vento". Per la categoria Inediti hanno raggiunto la finale in 13, Andrea Sabbatini (Siena), I Besides (Pontedera), Celano Sister (Latina), Davide Pisani (Pisa), Federica Fabozzi (Cascina), Frances (Lucca), Graziella Loreti (Livorno), Ilenia Suffredini (Castelnuovo Garfagnana), Marco Iacobelli (Pisa), Maurizio Cassina & Glenda Pelizzari (Torino), Neno (Pontedera), Punto & Virgola (Roma) e Shard (Rieti). Per la categoria Editi a raggiungere la finale sono stati Alessandro Turini (Pontedera), Celano Sister (Latina), Chiara Mastantuono (Genova), Eleonora Pesacane & Emily Meini (Pontedera), Federica Fabozzi (Cascina), Francesca Tampucci (Livorno), Giorgia Toschi & Marina Ardimento (Livorno), i Marco Andreazzoli (Carrara) e Marco Simonelli (Pisa).

PEGASOSTAR MUSIC FESTIVAL ZERO 16
14[°] Edizione Manifestazione Nazionale Brani Editi e Inediti
IN COLLABORAZIONE CON

Fenalc **RADIO INCONTRO** **TS**

SABATO 16 APRILE ORE 21
TEATRO SALESIANI
PRESENTA **MARCO LEONETTI**
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA **STUDIO LIVE DANCE ACADEMY**

LIVE

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE

OPERA! **ASSOCIAZIONE SOLI E VITA** **COSTA FRUSCONI MODEL PROJECT**

MANIFESTAZIONE DEDITA ALLA RACCOLTA FONDI A FAVORE DI

Info: 333.6969651 - www.pegasostarjimdo.com - E-Mail: pegasostarlivorno@live.it
Cinema Teatro Salesiani Viale del Risorgimento 85 Livorno



Raccolta di medicinali per aiutare il Venezuela

L'Associazione teramana italo-venezolana Alma Criolla di Teramo, ha organizzato nella città di Teramo un punto di raccolta di farmaci per aiutare le popolazioni del Venezuela, gravate dalla pesante crisi economica che si riflette soprattutto sul sistema di assistenza sanitaria. Ci sono volontari dedicati a questo scopo, che sono impegnati ogni giorno nella raccolta, nel controllo, nella catalogazione e nell'invio di medicine in Venezuela. La situazione in cui versa il paese latino-americano è ancora poco nota e in nell'ottica di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica teramana, Alma Criolla ha organizzato alla sala Eltron di San Nicolò a Tordino, il 1[°] Forum informativo per la raccolta delle medicine. All'incontro sono intervenuti Eduardo Leombruni (Coordinatore Italia del Programma Ayuda Humanitaria para Venezuela), Silvio Di Giuseppe (Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Teramo), Renata De Rugeris Juárez (Rappresentante Amnesty International) e la presidente dell'Associazione Alma Criolla di Teramo, Gabriella Moscardelli.



ANTOLOGIA LETTERARIA PER I DIVERSAMENTE ABILI

Il Lions Club Latina Mare promuove la realizzazione della prima edizione dell'Antologia "Poesie, Pensieri e Riflessioni per il Sociale"-Progetto Pilota Service Sperimentale riservato a persone Diversamente Abili. L'iniziativa editoriale è organizzata in collaborazione con il Club per l'Unesco, il Comitato Unicef, l'Associazione culturale Nuova Immagine, il Club dei Poeti e Scrittori, Cittadinanzattiva e l'AssoEditori. Il Lions Club Latina

Mare nell'ambito delle proprie attività socio-culturali, al fine di apportare un valido e sostanziale contributo allo sviluppo letterario globale, si rivolge a coloro che almeno una volta nella vita, abbiano avuto lo "spirito" di esprimere le proprie sensazioni ed oggi il "coraggio" di farsi leggere dagli altri. E' richiesto l'invio di tre Poesie, o Pensieri-Riflessioni in lingua italiana a tema libero - scritte al computer

- che non dovranno superare le 30 righe. I lavori debbono essere inviati a (fborretti@libero.it), riportando in modo leggibile: nome, cognome, e-mail, telefono, indirizzo completo di posta ordinaria. Il 20 agosto 2016 sarà l'ultimo giorno di ricezione dei lavori. Non è richiesta quota di partecipazione. Durante apposita cerimonia, una copia del volume sarà consegnata in omaggio agli autori. Info - tel. 360 251899

Scandicci: evento per le vittime della strada

Il 13 maggio scorso si è tenuto a Scandicci un evento benefico a favore delle vittime della strada, organizzato dalla scuola DeM Club Danza e Movimento. Erano presenti l'onorevole Filippo Fossati e i rappresentanti delle associazioni: Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada, Associazione Gabriele Borgogni, Lorenzo Guarnieri Onlus e la comunità Noi e Sara. Hanno aderito e si sono esibite le scuole: DeM Club Danza e Movimento, Centro Danza Coppelia, Il Delta della Luna, Open Dance, Lisette Dance School e Fickle Project di Daniele Cervino.



Dedicato a...
 Spettacolo di beneficenza dedicato alle Vittime della Strada organizzato dalla scuola DeM Club Danza e Movimento il giorno 13 maggio 2016 Presso il Teatro Aurora Via San Bartolo in Tutto 1, Scandicci alle ore 20:30
 Per info: info@demclubdanzaemovimento.it
 Simona 3896513314

Giulianova, Circolo Colibrì: in partenza gli aiuti per il Senegal. E si guarda al Venezuela

Giulianova, Circolo Colibrì: in partenza gli aiuti per il Senegal. E si guarda al Venezuela

Un container umanitario destinato al villaggio di Sindia in Senegal. Grazie al grandissimo successo della cena di beneficenza organizzata da Ambra Di Pietro ed Egidio Casati, del Circolo Culturale "Colibrì" di Giulianova, è stato possibile dare un contributo fondamentale per le spese di spedizione del materiale destinato al popolo africano.

Oltre 450, infatti, i presenti che hanno voluto sostenere il progetto "Io faccio la mia parte", mentre per il prossimo 29 marzo è prevista la partenza dei due responsabili del circolo giuliese per consegnare direttamente gli aiuti umanitari del container, partito l'8 marzo scorso, dal porto di Ancona.

L'aiuto di Colibrì, inoltre, vuole essere ancora più concreto, poiché punta a realizzare a Sindia una scuola dei mestieri, per insegnare un lavoro artigianale, creare economia ed evitare il fenomeno dell'immigrazione. Inoltre, per l'anno prossimo, sarà possibile toccare con mano quanto si sta facendo in Senegal, attraverso un progetto di turismo solidale a cura del tour operator "Narramondo" di Giulianova.



Durante l'iniziativa di festa e di solidarietà, il circolo ha annunciato tante altre iniziative in programma, ricordando il lavoro di solidarietà quotidiana che da sempre viene portato avanti in tutto l'Abruzzo. Tra le novità c'è il partenariato con la Ots Spa di trasporti internazionali per la quale il circolo offrirà consulenza gratuita per tutte le associazioni in Italia che vorranno organizzare container umanitari. Inoltre, durante la cena, è

stato presentato il sito internet www.associazionecolibrì.org, realizzato con la collaborazione gratuita dell'agenzia di comunicazione "Creativebricks" di Milano, dal quale si potranno seguire tutte le attività dell'associazione giuliese, effettuare donazioni e seguire, passo dopo passo, gli sviluppi del progetto "Io faccio la mia parte".

Inoltre, la beneficenza del "Colibrì" vola verso nuovi lidi, visto che è nata una collaborazione con l'organizzazione no profit "Ayuda Humanitaria para Venezuela" e verranno presto inviate in Venezuela dodici macchinari emodialisi per l'emergenza sanitaria in questo paese.

Fonte City Rumors.it

Povegliano: III° trofeo Fenalc Ferdinando Negri

Dopo i successi delle tre edizioni precedenti, A.C.P. Fenalc e Conan Po-

vegliano, con il supporto del Comitato Zonale Fenalc di Vr Ro Vi Bs Tv Pd Ve, hanno riproposto la 24 ore di calcio a 5:

III° trofeo Fenalc Ferdinando Negri e VII torneo Memorial Zio Vale. Per la IV edizione, che si è svolta il 18-19 giugno sempre presso la palestra scuole medie statali A. Manzoni di Povegliano V.se, l'organizzazione ha proposto delle novità con l'intento di attirare anche realtà che non hanno nulla a che vedere con il mondo del calcetto ma sposano quello che è lo spirito di questa iniziativa: due giorni di sport e divertimento, che hanno coinvolto 150 partecipanti che si sono sfi-

dati in partite di calcio a 5 della durata di 20 minuti cad. per 24 ore. La novità di quest'anno è stata la collaborazione con FIDAS-Povegliano (Federazione Italiana Associazione Donatori di Sangue), con l'intento di affiancare un torneo di pallavolo. Grazie a questa partnership si è aggregata alla manifestazione il torneo Green Volley-I° trofeo Fidas volley. Il ricavato della due giorni di gare soortive è sempre stato donato ad attività o associazioni che operano nel sociale. Senza dimenticare che queste attività sono rese possibili anche grazie all'enorme sostegno che Fenalc nazionale e il Comitato Zonale Fenalc di Vr Ro Vi Bs Tv Pd Ve, rappresentato da Tedeschi Luciano, hanno offerto.



vegliano, con il supporto del Comitato Zonale Fenalc di Vr Ro Vi Bs Tv Pd Ve, hanno riproposto la 24 ore di calcio a 5:

Sport Senza Frontiere Day

Il 28 maggio scorso si è tenuta a Roma, presso lo Stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla, all'interno dello Sport Village di Decathlon, una grande giornata dedicata al sport senza barriere con Sport Senza Frontiere Onlus. In questo grande e suggestivo spazio dedicato allo sport è stato possibile sperimentare diverse attività, tra cui arrampicata sportiva, golf, calcio, rugby, yoga, volley, e ancora lezioni di fitness, attività e giochi per i più piccoli. E' stata un'occasione per passare una giornata in allegria con tutta la famiglia e per conoscere il progetto da vicino, incontrando i bambini delle onlus, le associazioni sportive e tutto lo staff di Sport Senza Frontiere. L'evento ha beneficiato del patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Roma, del Coni e dell'UNAR (ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e della partnership con la Federazione Pugilistica Italiana, la Federazione Italiana Golf, la Federazione Italiana Atletica Leggera e RunCard. Con inoltre il sostegno del Credito Sportivo.

CON IL PATROCINIO DI ROMA CAPITALE, CONI, UISP sportper tutti, Comitato Nazionale Paralimpi, Comitato Nazionale Paralimpi, Comitato Nazionale Paralimpi.

CON IL SOSTEGNO DI LOTTO, IN COLLABORAZIONE CON artecopy, PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E IL DIRITTO ALLO SPORT.

TI ASPETTIAMO ALLA GRANDE FESTA DELLO SPORT

TORNEI - GIOCHI - GARE - ANIMAZIONE - MUSICA

Con la speciale partecipazione dei campioni Olimpici: Roberto Cammarelle, Clemente Russo, Fabrizio Donato, Carlo Molifetta e con Filippo Gorrieri.

Conducono la manifestazione Carlo Paris e Andrea Fusco

DOMENICA 8 GIUGNO - ROMA
STADIO DEI MARM - DALLE 15.30 alle 19.30
INGRESSO LIBERO

1914-2014 CONI Per il Centenario del CONI, all'interno del Game Open.

per info: +39 0695550178
+39 3484463946
www.sportsenzafrentiere.it

Al via l'Europeo di Francia 2016

Calendario, tabellone, stadi e orari delle gare degli Europei Uefa 2016 dal 10 giugno al 10 luglio 2016

Partiti gli Europei di calcio che si terranno in Francia sino al 10 luglio prossimo. Dopo un'agguerrita fase di qualificazione le migliori 24 nazionali si sfideranno in 51 partite con lo slogan ufficiale che recita "Le Rendez-Vous". Il sorteggio dei gironi tenutosi a Parigi ha suddiviso le squadre partecipanti in sei raggruppamenti da quattro, che elimineranno otto squadre e promuoveranno tutte le altre alla fase a eliminazione diretta. Dai vari gironi di qualificazione sono uscite 18 squadre, che sono le prime due di ogni gruppo, poi la miglior terza, che è stata la Turchia e che ha staccato un pass diretto per gli Europei. Le altre terze di ogni altro girone, invece, si sono affrontate negli spareggi, che hanno deciso le ultime 4 squadre che parteciperanno al torneo. Nella fase a eliminazione diretta le squadre sono divise in sei gruppi da quattro (GIRONI A-F). Le fasi finali cominceranno venerdì 10 giugno 2016 e il torneo culminerà con la finale di domenica 10 luglio 2016 allo Stade de France di Saint-Denis che ospiterà anche la gara d'esordio. Lo Stade de France è ormai un'impianto storico, avendo già ospitato la finale del Mondiale 1998 e la finale della Champions League 2006. Dieci le città scelte per ospitare le gare in cui si giocheranno un minimo di quattro partite: tre partite della fase a gironi e una sfida a eliminazione diretta. Gli stadi con la capienza maggiore ospiteranno le gare dai quarti di finale in avanti. Le sei squadre vincitrici dei gironi, le sei squadre seconde classificate e le quattro migliori terze accederanno agli ottavi di finale. Il calendario è stato stilato in modo che le squadre che avanzano da uno stesso girone potranno affrontarsi di nuovo soltanto in finale.

Questo il programma delle partite del Girone E, il gruppo in cui sono inseriti gli azzurri:

- 13/06/2016 18:00 Irlanda - Svezia
- 13/06/2016 21:00 Belgio - Italia
- 17/06/2016 15:00 Italia - Svezia
- 18/06/2016 15:00 Belgio - Irlanda
- 22/06/2016 21:00 Italia - Irlanda
- 22/06/2016 21:00 Svezia - Belgio

Il Pontefice ha ricevuto in Udienza una piccola delegazione CIP

Il 17 maggio, presso la Sala Nervi, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza una piccola delegazione CIP, guidata dal Presidente Luca Pancalli e dal Segretario Generale Marco Giunio De Sanctis, e composta, tra gli altri, dalle atlete azzurre Sara Morganti (paradressage), Cristina Scazzosi (pararowing) e Oxana Corso (atletica leggera).

L'occasione si inserisce nel solco tracciato dal Progetto Casa Italia Paralimpica a Rio de Janeiro, che sarà presentato domani in conferenza stampa presso la Sala Stampa Vaticana e che ha visto il CIP collaborare con la Santa Sede e la Diocesi di Rio de Janeiro per lasciare un'eredità alla popolazione brasiliana, al termine delle prossime Paralimpiadi.

Durante l'Udienza, il Presidente Pancalli ha omaggiato il Pontefice della felpa, gadget di Casa Italia, caratterizzata dal visual del Progetto: un abbraccio tricolore, dedicato al concetto di condivisione.



Comitato Italiano Paralimpico

È stata presentata presso la sede del Comitato Italiano Paralimpico di Roma la Nazionale italiana che prenderà parte ai Campionati Europei Paralimpici di Atletica Leggera in programma a Grosseto dal 10 al 16 giugno prossimi

È stata presentata presso la sede del Comitato Italiano Paralimpico di Roma la Nazionale italiana che prenderà parte ai Campionati Europei Paralimpici di Atletica Leggera in programma a Grosseto dal 10 al 16 giugno prossimi. A guidare il numero-record di 26 atleti che vestiranno la maglia azzurra sarà la portabandiera dei Giochi Paralimpici di Rio De Janeiro Martina Caironi. Alla due volte campionessa mondiale dei 100 T42 nonché attuale primatista iridata (14.61) si uniranno altre sette velociste dal talento indiscusso tra cui il doppio argento paralimpico e continentale per lo sprint T35 Oxana Corso, la recordwoman nazionale T43 Giusy Versace e Federica Maspero quarta nel giro di pista per la stessa categoria ai Mondiali di Doha. In chiave maschile, attenzione speciale sul lancia-tore non vedente Oney Tapia, numero 1 nelle liste stagionali mondiali di peso e disco F11, sullo sprinter italo-congolese Ruud Koutiki che cercherà di difendere il titolo continentale conquistato due anni fa nei 400 T20 (categoria per disabilità intellettiva-relazionale) e sul sempreverde Alvisè De Vidi, 50 anni e 34 medaglie internazionali vinte in carriera tra i T51.

La rassegna continentale sarà l'edizione più partecipata della storia che porterà sul territorio della Maremma oltre 600 atleti provenienti da 40 paesi del vecchio continente. La manifestazione, che mette in palio 193 titoli, sarà anche l'ultima occasione possibile per ottenere la qualificazione alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro in programma a settembre.

Il Presidente della FISPES Sandrino Porru si dice emozionato per questa doppia sfida che vede la Federazione protagonista nell'organizzazione e in campo: "Per la prima volta l'Italia organizza un evento europeo di tale importanza, il più grande della storia italiana e di IPC, tanto che Philip Craven, Presidente Comitato Paralimpico Internazionale, ci onorerà della sua presenza. Sono orgoglioso della rappresentativa che abbiamo messo in campo: sono 26 atleti top level guidati dalla portabandiera a Rio de Janeiro, Martina Caironi. Questi ragazzi nella loro semplicità e nel sapersi donare, getteranno un seme che non può che fiorire nei cuori degli italiani. Ringrazio particolarmente tutti i partner che ci sostengono nella realizzazione dell'evento".

Il Segretario Generale CIP e Capo Missione a Rio de Janeiro, Marco

Giunio De Sanctis: "Teniamo a battesimo un appuntamento straordinario come questi Europei. Il livello tecnico è cresciuto ed è sempre più difficile conquistare medaglie, ma noi abbiamo una squadra composita, fatta di atleti amputati, non vedenti, in carrozzina, anche un disabile intellettivo-relazionale. Sarà una tappa fondamentale per incrementare i 6 pass paralimpici già conquistati nell'atletica. Spero in un successo nei risultati e per l'immagine del nostro movimento". Il tecnico nazionale della velocità, Michele Gionfriddo dichiara: "Abbiamo selezionato una squadra formata da ragazzi di esperienza e molto giovani che stanno maturando, pensando a un gruppo che abbia un ricambio. Questi ra-



gazzi non solo hanno superato i propri limiti ma sono sempre sul banco di prova per dimostrare di essere all'altezza. La grande novità dopo molti anni, dall'oro di Sydney, schiereremo una staffetta 4x100 uomini amputati".

Nel corso della conferenza sono state presentate le medaglie ufficiali dell'evento ed è stata annunciata l'importante partnership tra Grosseto 2016 e La Gazzetta dello Sport rappresentata da Claudio Arrigoni: "La Gazzetta non ha esitato a sostenere sin dall'inizio questi Europei da record, ed è l'unica testata sportiva nazionale presente a una Paralimpiade dal 1992. Il legame con l'atletica paralimpica è forte e grande e seguiremo l'evento con aggiornamenti continui sul sito, sul giornale".



Milano, Cyclopride 2016

El ritorno a Milano il Cyclopride, la grande pedalata collettiva giunta alla sua quarta edizione. La manifestazione si è svolta in due giornate di appuntamenti, sabato 14 e domenica 15 maggio.

In particolare, sabato 14 è prevista l'apertura del Cyclopride village dove, oltre ad iscriversi per la pedalata del giorno successivo, sarà possibile assistere a spettacoli di artisti di strada, partecipare a workshop sulla manutenzione e riparazione di biciclette, laboratori per bambini e giochi sul tema della sicurezza stradale.

Domenica 15 maggio, alle 10.45, la partenza vera e propria del Cyclopride che si snoderà attraverso tutta la città per poi tornare in piazza del Cannone dove è prevista una giornata di festa con acrobati, giochi, street food. Dalle 13.00 alle ore 17.00 si terrà il Cargo bike camp, raduno di cargo bike con premiazione dei mezzi più belli e originali.

Green City Milano 2016 Eventi in tutta la città

Tre giorni dedicati alla grande passione dei milanesi per il verde urbano nelle sue mille declinazioni. Torna per il secondo anno Green City, dal 13 al 15 maggio 2016, un appuntamento realizzato da chi si prende cura del verde tutti i giorni.

Parchi, giardini condivisi, cascine, cortili privati, marciapiedi, orti e tanti altri luoghi verranno aperti al pubblico o ripensati con progetti ad hoc grazie al contributo di 120 enti organizzatori, tra privati cittadini, associazioni, comitati, aziende.



Tema centrale di quest'anno è La Natura entra in città, il verde che trova il suo spazio autonomo nella dimensione urbana o che viene portato direttamente dai cittadini dove nessuno potrebbe aspettarselo.

ALL'AUDITORIUM DI ROMA Festival del Verde e del Paesaggio

Il Festival del Verde e del Paesaggio è la manifestazione dedicata all'architettura del paesaggio, al piacere del giardinaggio, alla conoscenza delle piante, al design da esterni.

E' un grande contenitore che utilizza diversi linguaggi per promuovere la cultura del verde in modo semplice, colto, divertente e spettacolare, partendo da un'idea etica di armonia e bellezza.

Ideato da Gaia F. Zadra, ha la direzione creativa di Ciriaco Campus ed è realizzato insieme a Marilina De Mita e Alessandro Bertolini, tutti provenienti da esperienze legate alla comunicazione, organizzazione eventi e arte contemporanea.

La sesta edizione è in programma il 13, 14 e 15 maggio 2016 sul Parco pensile dell'Auditorium Parco della Musica di Roma.

In collaborazione con la Fondazione Musica per Roma, la sesta edizione del Festival ospiterà una nutrita rosa di progettisti, garden designer, vivaisti, giardinieri e artigiani che presenteranno le loro proposte più creative e interessanti. Un'occasione unica per godere della spettacolarità di giardini allestiti da professionisti del settore, per farsi travolgere dai profumi e dai colori delle piante in esposizione, una produzione di eccezionale qualità in esclusiva a Roma per tre giorni.



La pizza più lunga del mondo



I napoletani sulla pizza non li batte nessuno: ora detengono anche il record mondiale della pizza più lunga del mondo. 1853,88 metri, che il 18 maggio sul lungomare Caracciolo di Napoli, durante l'evento "l'Unione fa la pizza", hanno preparato 250 pizzaioli. Hanno seguito il rigidissimo disciplinare pubblicato in Gazzetta Ufficiale nel 2010 (nella gallery sotto ne leggete le regole) e usato solo ingredienti campani DOC. Ci sono voluti 2000 kg di farina, 1600 kg

di pomodoro, 2000 kg di fiordilatte, 200 litri di olio e 30 kg di basilico. Tutto impastato, condito e cotto (in 5 forni a legna) in 11 ore di lavoro. Ma alla fine l'obiettivo è stato raggiunto: con quasi 2 chilometri, i Maestri Pizzaioli hanno battuto il record di 1595,45 metri di pizza realizzati il 20 giugno 2015 lungo il decumano ad Expo, e sono saliti sul podio. A certificarlo gli ispettori del Guinness World Record che hanno seguito ogni passaggio dall'impasto, alla stesura nelle speciali teglie traforate, fino a cottura ultimata.

Turismo enogastronomico in Italia

Secondo un'analisi Coldiretti, i turisti nazionali e internazionali hanno speso 24 miliardi di euro nel nostro Paese in pasti, e il Wine & Food continua ad essere una forte attrattiva turistica: per il 17% dei viaggiatori questo settore rappresenta un valido motivo per visitare l'Italia. Italiani e stranieri in Italia spendono infatti per l'enogastronomia un terzo del loro budget per la vacanza: anche per questo motivo il turismo enogastronomico ha superato i cinque miliardi di fatturato e contribuisce a traghettare l'Italia fuori dalla crisi.



Ben due stranieri su tre menzionano il cibo tra le principali motivazioni del proprio viaggio in Italia, ma anche per gli italiani l'enogastronomia ha un ruolo importante nella vacanza: per più di un italiano su tre il successo di quest'ultima dipende proprio dal cibo e dalla degustazione di prodotti tipici locali. Come evidenzia Coldiretti, il cibo è considerato l'ingrediente più importante della vacanza, più essenziale di altri aspetti come visite culturali e shopping. Nel frattempo, il patrimonio enogastronomico nazionale ha ormai superato le 4.600 specialità alimentari registrate in tutta Italia, in costante aumento e affiancate da centinaia di specialità Dop/Igp e vini Doc/Docg riconosciuti a livello comunitario.



Una App trova i migliori food truck per te

Kebab o arancine, pizze o panini, importante è che sia cibo di strada. Una nuova fissa culinaria, che ormai, secondo i dati Istat elaborati da Coldiretti, ha contagiato 35 milioni di italiani. E ora che sta arrivando l'estate e la voglia di mangiare all'aria aperta aumenta, per trovare aperic e camion che vanno sempre in giro a preparare street food, arriva WeStreet: la prima app itinerante che in un click dice dove sono e cosa offrono di buono. Come funziona?

Basta geolocalizzarsi e WeStreet dice immediatamente quali sono i food truck più vicini e cosa propongono, e contemporaneamente consiglia anche dove trovare i furgoncini di venditori abulanti di abiti e accessori. Perché questa app, oltre che per gli appassionati di cibo, è pensata anche per chi ama fare shopping in strada ma non sa mai dove trovare la propria bancarella preferita.

“Cinema Giacomini, il film arriva dalla Bassa Padana”

Un viaggio, in gran parte autobiografico, nel mondo del cinema di provincia attraverso momenti salienti e spunti di riflessione, durante un lungo periodo che parte dal 1952, anno di inaugurazione di una delle strutture riservate al tempo libero della città di Latina, per iniziativa dell'imprenditore Giovanni Giacomini. Paolo Iannuccelli ha avuto l'idea di rappresentare gli anni d'oro del cinema di Latina e di altre piccole strutture periferiche, partendo da Correggio, in provincia di Reggio Emilia – il florido paese di nascita – dove ha vissuto sino a 9 anni, per poi trasferirsi nel capoluogo pontino.

“Dal paese di Correggio, dove sono nato, al cinema Giacomini di Latina, la mia città di adozione. Una sala cinematografica – scrive Iannuccelli nell'introduzione del suo libro – per raccontare una comunità, attraverso il cinema ed altre componenti dello spettacolo. Il lettore riconoscerà attraverso le pagine di questo libro i passaggi dalla mia terra di nascita – una sacca contadina in rapida trasformazione

– sino all'Agro Pontino. Una storia in realtà mutevole e complessa che ha subito in entrambi i casi il crescente fenomeno dell'industrializzazione. Nel mio continuo girovagare in realtà mutevoli e complesse, confortato da una cultura locale all'avanguardia per certi versi, ho sempre cercato di guardare persone e cose da prospettive diverse. Il piacere di seguire quotidianamente la vita del paese di Correggio che da una società contadina è arrivato a rappresentare il centro propulsore di tutta l'attività della zona, mi ha portato ad una

notevole dose di esperienza e rapida maturazione. Ho conosciuto personaggi esemplari e positivi, avvenimenti incredibili, abilità, errori madornali, sentito narrazioni incantevoli. Una presa di coscienza che ha avuto anche un valore politico e sociale, testimone di una storia epica e popolare alla ricerca di una vera identità. Ho stretto fin da piccolo legami di parentela e di amicizia che intrecciandosi finiscono per toccare un po' tutti, il bagaglio personale in questi casi pesa davvero grazie ad una spontanea acclimatazione.

Non ho mai cercato di nascondermi ma sempre di apparire quello che sono sia all'interno che all'esterno. Ho fatto in modo che gli “estranei” diventassero miei amici, gettando da parte ogni tipo di frustrazione e angoscia. L'esperienza culminata con l'andare del tempo è stata una sorta di via crucis passando dalle immagini della campagna insostituibile che troviamo solo in Emilia allo spirito di orgogliosa crescita riscontrato nell'Agro Pontino del boom economico. Qui, in questo posto, non ho trovato barriere, diffidenza, odi, partecipando personalmente a decine di attività sportive, culturali e di volontariato. Sono rimasto però sentimentalmente fedele al paese di nascita e alla terra che mi ha ospitato fisicamente per pochi anni. Una storia quotidiana mai scritta, fatta di cose piacevoli, di pochi inganni, di qualche privazione e di molte feste, di premi insperati e qualche rinuncia. La fantasia mi ha accompagnato in un cinema di Latina, il Giacomini, all'interno del quale ho assistito a concerti, opere teatrali, riunioni di pugilato, premiazioni, conferenze e consumato aperitivi nel bel bar lungo viale Umberto I. Sono riuscito a coniugare tutte le mie speranze grazie all'apporto dei miei primi compagni di scuola, nella quinta elementare di piazza Dante, dove sono stato accolto davvero bene.

La voglia di ricordare tante cose del passato è enorme, specialmente quando i capelli diventano bianchi e gli anni si fanno sentire. Questa volta ho cercato di viaggiare all'interno di quella splendida Latina che ho conosciuto all'età di nove anni guardando le bellezze di mari, laghi e colline, apprezzando la cordialità della gente. Non ho trascurato, naturalmente, Campoverde di Aprilia e il suo cinema Brandetti. Là, in quella zona una volta denominata Campomorto, ho messo piede la prima volta in questa terra”.



ESPERANZA

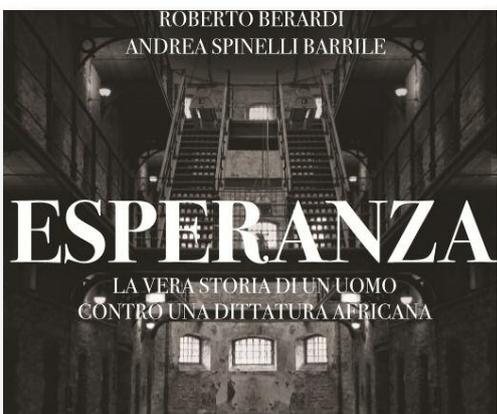
La vera storia di un uomo contro una dittatura africana

Il romanzo-verità, frutto di un lavoro giornalistico di tre anni, è la vera storia dell'imprenditore pontino Roberto Berardi. E' la storia di un uomo sbattuto in-

alla morte: la ribellione. Lasciato solo dal suo Paese, Roberto ha rischiato di essere inghiottito dall'oblio della dimenticanza, dal pozzo nero di una delle più terribili carceri dell'intero continente africano: è stato affamato, picchiato e derubato, isolato per 18 mesi e curato solo quando sembrava troppo tardi. Quotidianamente si è battuto per aiutare gli altri detenuti, per mantenere viva la sua stessa storia incitando la sua famiglia a combattere: grazie all'aiuto di Esperanza, una giovane donna che lo ha assistito ed aiutato per tutto il periodo della sua detenzione, della sua famiglia e di un lavoro giornalistico attento e quotidiano del co-autore, ma soprattutto grazie alla sua stessa forza d'animo Roberto è sopravvissuto, masticato dall'inferno e sputato fuori più magro e determinato di prima. Roberto non ha mai sperato di farcela, è diventato egli stesso una speranza per tutti: la sua famiglia, i suoi amici, gli altri prigionieri, la forza di Roberto è stata dirompente ed esplo-

siva, capace di uscire dalle mura di una cella di isolamento ed espandersi in tutto il mondo. Di Roberto Berardi si sono occupate organizzazioni non governative come Open Society Foundation, Amnesty International, Human Rights Watch, l'Organizzazione Mondiale Contro la Tortura, la Croce Rossa Internazionale, EG-Justice, Global Witness, A Buon Diritto, Nessuno Tocchi Caino e altre decine di associazioni, istituzioni come l'Unione Europea, l'Unione Africana e numerose diplomazie estere, sono state presentate decine di interrogazioni parlamentari e interpellanze al governo sia alla Camera che al Senato e ne hanno scritto giornali da tutto il mondo come Le Monde, Le Figaro, New York Times, CNN, Washington Post, Pubblico, El Pais, L'Espresso, la Repubblica, RaiTv e tantissimi altri. Un movimento che è stato possibile solo grazie alla battaglia di Roberto dal carcere, alla determinazione della sua famiglia, al lavoro di Andrea Spinelli Barrile.

giustamente nella prigione di uno dei Paesi africani più repressivi e dittatoriali, la Guinea Equatoriale. In carcere Roberto ha trovato la forza di lottare, di sopravvivere aggrappandosi con tutte le sue forze all'unica alternativa possibile



PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO,112
SEDE OPERATIVA: 04013 LATINA VIA CUPIDO, 3
TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568
E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalcl.it
PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA



Comitato Italiano Paralimpico



ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

ABRUZZO	CHIETI Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 339.7265053	CARMELO ORCIANI	ANCONA Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelplanio (AN) Tel. 335.5218431	ROSSANO STRONATI
L'AQUILA Via Probio Mariano, 109 - 67100 Sulmona - Tel. 0861 248766	PESCARA Viale Quarto dei Mille, 25 - 65100 - Tel. 0854.217715	ROBERTO D'ALELIO	MACERATA Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel. 0733.1876443	FRANCESCO TOMASSONI
TERAMO Via Giannina Milli, 28 - 64100 - Tel. 0861 248766		MICHELE SALLUSTO	MACERATA Piazza della Vittoria, 18 - 62100 - Tel. 0733.31531	A.LUCIANO GIORIO
		ROBERTO D'ALELIO	PESARO Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel. 0721. 862581	ELMO SANTINI
BASILICATA			MOLISE	
MATERA Via Patti 9 - 75100 - Tel. 0835 334691		ANTONIO DI MURO	CAMPOBASSO Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 - Duronia (CB) Tel. 329.8611614	MARIA DEL SOLDATO
POTENZA Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Genasio - Tel. 0972 45759		MICHELE DI MURO	ISERNIA Via Sant'Ormisda, 212 - 86079 - Venafro (IS) - Tel. 333.4701613	BUONO RAFFAELE
CALABRIA			PIEMONTE	
COSENZA Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel. 0982.999657		CONCETTA GROSSO	ALESSANDRIA Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTI
CATANZARO Vico I° Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353		CARMELO MATALONE	ASTI Via Giuseppe Verdi, 2 - 14100 - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTI
CATANZARO Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel. 0961. 722357		CATERINA COSENZA	NOVARA Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel. 333.8156028	GIUSEPPE BIANCHI
CATANZARO Via Giardinello, 63 - C.lo ricreativo - 88050 Sellia Marina - Tel. 338.5249756		ITALO BIANCHI	TORINO Via Sant'Antonio da Padova, 12 - 10122 - Tel. 011.535613	GINO CARLI
R. CALABRIA Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029 Taurianova Tel. 348.7023353		CARMELO MATALONE	VERBANIA Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel. 333.8156028	GIUSEPPE BIANCHI
R. CALABRIA Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333.5934383		PAOLO PELLICANO'		
CAMPANIA			PUGLIA	
AVELLINO Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle - Tel. 339.4560110		MICHELE CORRADO	BARI Via Storelli, 6 - 70121 - Tel. 080.5214974	FRANCO RITORTO
AVELLINO Via Casa Peluso n.19 - 83023 Lauro (AV) - Tel. 328.1357500		LOREDANA SCAFURO	BRINDISI Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vermotico (BR) tel. 348.5461088	MASSIMO STELLA
BENEVENTO Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335.6590850		MARIO MOCCIA	FOGGIA Via Alessandro Manzoni, 156 - 71100 - Tel. 0881751216	GIUSY IORIO
CASERTA Via Lener 94 - 81025 Marcianise - Tel. 393.21.25.715		NUNZIA DE CHIARA	LECCE Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348.5461088	MASSIMO STELLA
NAPOLI c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - 80133 - Tel. 349.6176291		MARIA CAFARIELLO	TARANTO Via Anfiteatro, 251 - 74100 - Tel. 0994593633	VINCENZO PALLUMBO
SALERNO Corso Vittorio Emanuele, 74 - 84123 - Tel. 089.237815		ANTONIO ANGIERI		
E.ROMAGNA			SARDEGNA	
BOLOGNA Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel. 339.3057663		GIUSEPPE STACCIA	ORISTANO Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486	DAVIDE ROBERTO SARAI
CESENA C.so Magenta 113 - S.Mauro Pascoli Tel.347650128		MARIA ASSUNTA PRETA	NUORO Via Isonzo, 1 - 08100 - Tel. 0784.36972	MARIO FLORIS
FERRARA Via Monticelli, 94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485		DONATO STRAFORINI	SASSARI Via Tuveri, 6 - 07100 - Tel. 3391824445	NANDO RUIU
FORLÌ C.so Magenta 113 - S.Mauro Pascoli Tel.347650128		MARIA ASSUNTA PRETA		
MODENA Via Zucconi, 41 - 41125 - Tel. 335.333272		G.PAOLO BULGARELLI	SICILIA	
PARMA Via Rimmembranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663		GIUSEPPE STACCIA	AGRIGENTO Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922.876611	CALOGERO CASCINO
PIACENZA c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17 - 29100 Tel. 0523.454552		SALVATORE PROCCIDA	CALTANISSETTA Via Roma, 110 - 93017 S.Cataldo (CL) - Tel. 0934.586061 - 333.3130477	MICHELE FALZONE
RAVENNA C.so Magenta 113 - S.Mauro Pascoli Tel.347650128		MARIA ASSUNTA PRETA	CATANIA Piazza Regina Elena, 24/B - 95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490	AGATINO FALLICA
R. EMILIA Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663		GIUSEPPE STACCIA	ENNA Via Mola, 2 - 94100 -	EDUARDO MADDALENA
RIMINI Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - Tel. 335.53.14.963		FRANCESCO ZUENNA	ENNA Via Trieste, 13/15 - 94100 - Tel. 0935.23070	PAOLO LOMBARDO
			MESSINA Via San Sebastiano, 18 - 98122 - Tel. 0907.12689	ALESSANDRO LETTERIO
			MESSINA Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino (ME) 0941.434488	GIUSEPPE CRIMI
			RAGUSA Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347.2939581	M. FERRUCCIO
			SIRACUSA Via San Gottardo, 11 - 96016 Lentini - Tel. 333.2026379	ROSARIO OCCHIPINTI
FRIULI V.GIULIA			TRAPANI Via Alessandro de Santis, 2 - 91100 - Tel. 3280513302	MAURIZIO PIPTONE
TRIESTE Via dello Scoglio, 137, c/o Circolo Goblin - 43121 - Tel. 333.7864521		ANDREA AMBROSINO		
UDINE Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432.564227		ENNIO MONDOLO		
LAZIO			TOSCANA	
FROSINONE Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999		ELEONORA LUFFARELLI	AREZZO Piazza S. Jacopo 233 - 52100 - Tel. 338.4317064	MARZIA SGREVI
LATINA Viale Kennedy, c/o C.Comm.le. Agora - 04100 - Tel. 349.4246335		JERRI SPELDA	FIRENZE Via Sergio Chiari, 21 - 50065 Pontassieve (FI) - Tel. 393.9498360	PAOLO LAROMA
LATINA Via Cupido, 3 - 04100 - Tel. 0773.1721676 - 348.3339263		ALBERTO SPELDA	GROSSETO Via Tripoli, 79 - 58100 - Tel. 347.5751873	RITA SANTUARI
RIETI Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti - Tel. 3385881522-0765488064/5		G. GIULIO MARTINI	LIVORNO Via delle Vele, 3 - 57100 - Tel. 347.5751873	RITA SANTUARI
ROMA Via Fiume Giallo, 419 - 00144 - Tel. 348.3339263		ALBERTO SPELDA	LUCCA Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori (LU) Tel. 335.6373559	MARCO CINACCHI
VITERBO Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano Tel. 333.2675283		ROBERTO CONGEDI	M. CARRARA Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori (LU) Tel. 335.6373559	MARCO CINACCHI
VITERBO Via della Sapienza 19 - 01100 Viterbo Tel. 348.3006438		MARCO ALLEGRI	PISA Via Risorgimento, 24 - 56100 - Tel. 347.5751873	RITA SANTUARI
			PISTOIA Via Paternese, 2 - 51100 - Tel. 347.5724739	CORRADO FIUPPINI
			PRATO Via Atto Iannucci, 26 - 50134 (FI) - Tel. 347.5724739	CORRADO FIUPPINI
LIGURIA			TRENTINO	
GENOVA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 16162 - Tel. 393.3302859		MAURO ZONINO	ALTO ADIGE	
LA SPEZIA Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori Tel. 335.6373559		MARCO CINACCHI	BOLZANO Via Rosmini, 61 - 39100 - Tel. 0471.300412	MARA UGGE'
SAVONA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 17100 - Tel. 393.3302859		MAURO ZONINO	TRENTO Via M. Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" - 38100 - Tel. 0461.420703	EMILIO PALMIERO
LOMBARDIA				
BERGAMO Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) Tel. 333.8156028		GIUSEPPE BIANCHI	UMBRIA	
BRESCIA Trevisago, 40 - 25080 Manerba del G. - Tel. 045.7970768 - 340.2281862		LUCIANO TEDESCHI	PERUGIA Pzzale Giotto, 8 - 06100 - Tel. 075.58221	PIERPAOLO PIRIA
COMO Via Adamello, 13 - 22100 - Tel. 031.341703		TOLIMINO FRANZOSO	PERUGIA Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335.319273	DIANA CAPODICASA
LECCO Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel. 0341. 1251166		NICOLA LOMMA	TERNI Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744.710498	CIRO FANTINI
LODI Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel. 333.8156028		GIUSEPPE BIANCHI		
MANTOVA Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862		LUCIANO TEDESCHI	VALLE D'AOSTA	
MILANO Via Dornodossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363		FRANCESCO PROCCIDA	AOSTA Champlog - 11012 Aosta Tel. 392.9402799	LEA GLAREY
MONZA Via XX Settembre 3 - Rovellasca Tel. 338.5347554		MASSIMILIANO BIANCHI		
MONZA BRIANZA Via G. Mazzini, 31 - 20036 Meda (MI) - Tel. 335.1422430		ANNALISA COLOMBO		
PAVIA Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo (PV) - Tel. 348.2866348		GIANMARIA BEOLETTI		
PAVIA Via Valle 2 - 27020 Semiana (PV) Tel. 347650128		MARIA ASSUNTA PRETA		
VARESE Via S. Liberata 11a - 20025 Castellanza (VA) - Tel. 333.8156028		GIUSEPPE BIANCHI		
VARESE Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) Tel. 0331.858340		FRANCO FAILLA		
MARCHE				
ANCONA Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338. 8672290		IVANIO SALARI PECCICA		



Fenalc

Federazione Nazionale Liberi Circoli
www.fenalc.it



Ente Nazionale Assistenziale - riconosciuto dal Ministero dell'Interno

(DM 10.16769/12000 - del 23/12/84 e 10.17812/12000 - del 12/01/85)

Ente di Promozione Sportiva Paralimpica - riconosciuto dal C.I.P.

Comitato Italiano Paralimpico

Associazione di Promozione Sociale

(iscritta dal 26/06/2002 al n° 21 del Registro della APS)

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione



Comitato Italiano Paralimpico



**Arte - Cultura - Spettacolo - Teatro - Cinema - Filatelia - Musica - Canto - Folclore - Formazione
Promozione Artistica e Artigianale - Tradizioni Popolari - Pittura - Scultura - Mostre - Fotografia
Corsi e Premi Letterari - Turismo Sociale ed Accessibile - Turismo Itinerante
Promozione Sociale - Volontariato ed Assistenza - Enogastronomia
Sport - Discipline Olimpiche e Paralimpiche - Soft Air
Attività Cinofile**



www.fenalc.it - info@fenalc.it

Via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - Cell. 346.7515568

